BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
BUONAMICI
604

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
DI FIRENZE

OPERE BIBLIOGRAFICHE E BIOGRAFICHE

RACCOLTE DAL

Dott. DIOMEDE BONAMICI

di Livorno (1823-1912)

Novembre 1921.

Digitized by Google

Alberti, Sigismondo al secolo Francesco

ATENÉO SOSPELLESE

PUBLICATO

DALL' ABATE

FRANCESCO ALBERTI

L' APROVATO NEGLI OCUPATI

DELLA CITTA'

DI SOSPELLO.

IN TORINO, 1724.

Per Gio. Battista Boetto. *Con licenza de' Superiori.*

Digitized by Google

Buon. 604

Digitized by Google

IN LAUDEM

URBIS SOSPITELLI
ELEGIOLA

Perill. & Adm. R. D. Imperialis Papaſeudi, Sacerdotis Soſpitellenſis, Theologiæ Profeſſoris, inter Candidatos Taurini il Tardivo, & lo Spiegato *inter Soſpitelli Occupatos.*

TE celebrem reddunt tot Cives, Martis alumni,
Qui in Caſtris fortes edomuere Viros.
Quàm tibi grati Colles, quos tegit arboris umbra!
Hinc Zephiri perflant, hinc modulantur Aves.
Quàm tua Prata micant vario depicta colore!
Quam recreant oculos floribus ipſa ſuis!
Invitant Sylvæ ſtudia exercere Dianæ,
Veloceſque Feras exagitare feris.
Alliciunt Villæ pergratos mandere ficus,
Non eſt in toto dulcior Orbe cibus.
Tu novus es Pindus, nova tu Parnaſſia rupes,
Pierides Montes incoluere tuos.
Laudibus exornet Sapientes Græcus Athenes;
Eſt etiam in tectis docta Minerva tuis.
Mente tuos Libros attenta OEnotria legit,
Compoſitos mira Palladis arte probat.
In te Philoſophi florent, florentque Platones,
Qui rerum cauſas, abdita quæque ſciunt.
Philoſophis Europa tuis encomia texit,
Obſtupuit tantos ipſa videre Viros.
Artis Apollineæ, Iuriſque relinquo Peritos,
Iſtorum teſtis Fama perennis erit.
Unum dicam: Soſpitellum eſt omnibus hoſpes.
Sit Soſpitellum, & Gloria ſoſpes erit.

ALL'

ALL' ILLUSTRISSIMA CITTA'

DI

SOSPELLO

SONETTO.

SOSPELLO, à quella degna illuſtre fama,
Che degli Eroi, di cui tu vai fecondo,
Riſuona intorno intorno, e ſi dirama,
Le ciglia inarcá ammiratore il Mondo.

De' Cittadini tuoi altri s' acclama
Un dottiſſimo Apollo, à niun ſecondo,
Altri d' Aſtrèa l'oracolo ſi chiama
Il più grave, il più ſaggio, il più profondo.

Tutti in ſomma t' acreſcono ſplendore,
Poiche veggio, che tutti i figli tuoi
Vanno carchi d'Alloro, e d'alto onore.

Il Tempio dell' onor dirti tu puoi,
Mentre ſon per altrui comun ſtupore
Tanti Soli di luce i propri Eroi.

UBERTI
il Fecondo trà Candidati.

Digitized by Google

ATENÉO SOSPELLESE

Publicato

DALL' ABATE

FRANCESCO ALBERTI

L' Aprovato negli Otupati della Città di Soſpello.

L'Iſtoria dell' Illuſtriſſima Città di Soſpello Conteſſa di Molineto, e di Caſtiglione non eſſendo terminata à genio dell'Autore, sì per le ocupationi, che in altro lo tengono aplicato, sì perche di tanto in tanto riceve nuove notitie, che l'obligano à variare il già compoſto, & à riordinare il teſſuto: e d'altra parte venendo l'Autore richieſto da Amſterdam, Bologna, Fiorenza, Imola, Roma, Torino, Verona, Venetia, e altri luoghi, della notitia degli Scrittori della ſua Città; hà condeſceſo di fare publico l'ATENEO SOSPELLESE, che è parte dell' Iſtoria di Soſpello, anticipatamente à queſta, per fare piacer à molte Perſone di merito.

Da più ſecoli conta Soſpello la ſua fondatione, & il dominio degli antichi Caſtelli del ſuo ſpatioſo, ed ameniſſimo territorio, cioè di Abài, di Agaiſete, di Agamennone, di Anelia, di Apennacio, di Bravo, di Breſca, di Berins, di Codolis, d'Ercole, di Peiriera, di Rufredo, di Saltarìa, di Trepio, de Virgis, de Urſo, e Caſtro de Caſtris; ed è Conteſſa di Molineto, e di Caſtiglione. Numera due Parochie in Città, e due ne

Soborghi, 6m. Anime in mille Caſe, 4. Confraternità, un Monte di pietà, un'Oſpedale, due Comende de Cavalieri de SS. Mauritio, e Lazaro, 4. Caſe de Regolari con il Collegio per le Scole, e la Collegiata di S. Michele. Vi ſono 12. Feudatari, 40. Dottori, un Collegio di Cauſidici, uno di Nodari, e diverſe Univerſità delle Arti. Tiene Statuti municipali ſino dall' anno mille. Si celebrano annualmente in eſſa due Fiere generali, & un Mercato in caduna ſettimana. Il governo politico è amminiſtrato da due Conſoli, un' Aſſeſſore, due Auditori, e 40. Decurioni. Il giuridico, in prima inſtanza dal Giudice, che ſempre è perſona laureata, ed in ſeconda dal Prefetto. Per il militare hà 4. Compagnie di Scelti comandate da Capitani, Tenenti, ed Alfieri, tutti Soſpelleſi, e ſubordinati al Colonello, e Capitano generale di Vicarìa. Hà diverſi Palazzi tanto dentro, che fuori. Le Caſe, & Edificj ſono commodi, e di architettura, con Piazze, e Strade laſtricate di picole pietre bianche, e bigie. Vi ſono Chieſe grandi, e di moderna ſtruttura con antichiſſimo, e piramidale Campanile di pietra picata; copioſe, ſalubri, e limpidiſſime Fontane. Mà veniamo agli Scrittori benemeriti della leteraria Republica, li quali con le dotte penne portarono la Città di Soſpello all' Apogèo della gloria, e ſe ſteſſi aſcriſſero all' immortalità della fama. Il primo, che apre con la luce de ſuoi eruditiſſimi Scritti queſto Atenèo ſi è.

Antonio Agoſtino Codreto, Dottore di Leggi, e Predicatore di non ordinario grido, e capacità, havendo fatto più corſi Quareſimali con gran profitto delle Anime; onde con tutta giuſtitia ben potè di lui dire il celebre Roſſoto (*in Syllabo Scrip. Ped. pag.* 60.) *Vir pietate, & eruditione illuſtris*. Hà dato alle Stampe le ſeguenti

guenti Opere, le quali con la grandezza de titoli danno à conoſcere eſſere grandi non ſolo li Soggetti, di cui ſi favella, mà l'ingegno di chi hà compoſto.

1. *l' Ulivo Prodigioſo*. Iſtoria del Gran Carlo Em. I. Duca di Savoja, dedicata à Carlo Em. II. In Torino per Bartolomeo Zapata in 4. 1657.

2. *L' Huomo Deificato*. Iſtoria Panegirica di S. Antonio di Padova, dedic. al Com. F. Gio. Battiſta Bertone G. Croce Geroſolimitano, Priore di Napoli. In Mondovì in 4. 1657.

3. *La Palma Trionfante*. Iſtoria di Vittorio Amedeo Duca di Savoja, dedicata à Madama Reale Criſtina di Francia Ducheſſa di Savoja. In Torino per Zapata in 4. 1660. In eſſo Libro ſi deſcrivono gli Stati à quella Reale Corona aſpettanti, e diverſi Cavalieri di Malta Sudditi ſuoi.

4. *Il Giacinto, che trà fiori del Real Giardino di Savoja ſpande odoroſa fragranza*. Iſtoria di Franceſco Giacinto Duca di Savoja, dedicata al Marcheſe di Pianezza. Ivi per il medemo in 4.

5. *Il Coloſſo, che gigantegia frà le ſublimi Statue, e Piante per abellire il vago Giardino della Reale Caſa di Savoja*. Iſtoria del Principe Tomaſo dedicata al Principe Filiberto ſuo Primogenito. In Torino per Zapata in 4. 1663.

6. *La Piramide, che pompegia nel vago Giardino della Reale Caſa di Savoja*. Iſtoria del Principe Gioſepe Emanuele Secondogenito del Principe Tomaſo, dedicata alla Principeſſa di Bada ſua Sorella.

7. *La Margarita*. Iſtoria dell' Infante Margarita di Savoja Ducheſſa di Mantova. Ivi per Zapata in 4. 1663. In queſto Libro legeſi la rivolutione di Portogallo, e la caduta del Conte-Duca Olivares.

8. *Ghirlanda di miſtiche Roſe per intreciare le pretioſe Chiome della Vergine Madre.* In Carmagnola in 4. per Bernardino Colonna 1661., e 1666.

Partito da Torino l' Abate Codreto ſe n' andò à Roma, dove per le ſue rare qualità, e dotrina era da tutti ſtimato, e favorito, etiandio da' primi della Corte. Perilche Monſignore Vicelegato d' Avignone lo volle ſeco per Segretaro, e Conſigliere. Da domeſtici afari chiamato da Avignone in Patria, apena arrivato à Nizza, l' ineſorabile Parca tolſe immaturamente à Soſpello un degno Cittadino, ad Avignone un' ottimo Sogetto, alla Republica leteraria un gran benemerito, nato li 7. Agoſto 1630.

Diſcorrono di lui Andrea Roſſoto (*in Syllabo Script. Pedem. p.* 60.), Franceſco Antonio Porrone (*nell' Iſtoria dell' Imagine della Madonna di Vico preſſo Mondovì*), e altri.

Antonio Agoſtino Boeti, ò Boetio, Prete dell' Oratorio di Torino, nato in Soſpello li 22. Agoſto 1643. è riuſcito Sacerdote degno veramente del ſuo miniſtero, amatore delle Scienze sì Retoriche, che Scolaſtiche, mà molto più delle Sagre, e Miſtiche. Colla ſoavità del tratto, del diſcorſo, e della preſenza coſtringeva ognuno ad amarlo; ed era talmente dedito alla devotione, che inſpirava ſantità. In concetto di ſanto ſpirò le ultime aure vitali li 25. Agoſto 1710. (*Album Virorum Lig. Sab. pag.* 13.). Era Conſultore del S. Oficio, ed Eſaminatore Sinodale, e reſſe come Prepoſito più d'una fiata la Torineſe Congregatione dell' Oratorio, nella quale fù aſcritto li 18. Maggio 1671.. Cioche cotidianamente meditava e in Cella, e in Chieſa, hà voluto, che anche noi haveſſimo il commodo di fare per renderſi degni della Celeſte cittadinanza; e per-

ciò

ciò hà dato alle ſtampe de fratelli Zapata in Torino l'A. 1711. in 2. volumi in 12.

L' Amore à Gesù, overo Meditationi per ciaſcun giorno dell' anno ſopra il noſtro debito, e vantagio d'amare Gesù.

Ed hà laſciato pronta per l'iſteſſo efetto altra Opera ſotto il titolo di

L' Amore à Maria.

Agoſtino Alberti mio fratello, Academico Ocupato, hà publicato in 4. per mezzo delle ſtampe Torineſi di Pietro Gioſepe Zapata l'A. 1718.

Idèa Generale delle Catedrali dell' Europa, con l'aggionta de Veſcovati dell' Aſia, dell' Africa, e dell' Ameca. Opera neceſſaria à chi con poca fatica deſidera ſapere la fondatione de Veſcovati, il redito, il numero delle Parochie, Conventi, Monaſteri, Confraternità, Monti di pietà, Oſpedali, Collegiate, e Anime della Dioceſi, in qual dominio ſi ritrovino, e à chi aſpetti la nomina.

Annibale Augeri Canonico della noſtra Catedrale di S. Michele venuto alla luce li 6. Maggio 1672., mercè le ſue qualificate parti congionte con gran dotrina, e prudenza nelle coſe, è degno d'eſſere ſtato fatto Vicario generale dell' Ordine di S. Ruſo dapoi il 1713., in cui ſucceſſe la morte del Vicario generale Franceſco Alberti. Se darà alle ſtampe la *Teologia*, che più anni hà inſegnato à molti Soſpelleſi Cittadini, farà paleſe al Mondo quanto degnamente egli habi luogo nel preſente Atenèo.

Senza dubietà deve quivi havere poſto il Canonico *Antonio Franceſco Rici*, Baciliere in ſacra Teologia, come quello, che era dottiſſimo ne Canoni, in belle letere, in Eccleſiaſtici Riti, nell' arte Oratoria, e nelle

Sco-

Scolaſtiche facoltadi, e perciò hà goduto parechi anni il poſto di Vicario generale dell' Ordine di S. Rufo, al di cui Abate Generale Umberto di Valernod ben era nota la di lui *pietas*, *morumque honeſtas*, *virtutum merita*, *ſcientia*, *& experientia in rebus agendis*. Hà laſciato *Manoſcritti diverſi* à ſuoi di Caſa, & à tutti il ramarico d'haverlo perſo, per la ſtima grande, che di lui hà ciaſcuno ſempre fatto. Naque li 14. Febraro 1645.

Antonio Felice Imberti, Dottore di Leggi riputatiſſimo, e di una Salonica prudenza, famoſo per le Carighe eſercitate con aplauſo, e vantagio del publico, e con riputatione del proprio nome, venne al Mondo li 21. Marzo 1628., e le diſſe Adio li 27. Marzo 1701.. E ſtato Auditore delle Terre del Marcheſato di Dolceaqua, Giudice, e più volte Regio Conſegliere, Senatore, e Prefetto della noſtra Città. Ne poco luſtro gli aporta l'havere publicamente inſegnato Leggi in Soſpello nel 1695., e altri anni. Quanto poi egli foſſe dell' Arte Retorica amantiſſimo fede ne fanno le Orationi recitate nella Catedrale di Soſpello, ſtampate in Cuneo in 4. preſſo Strabella, una l'A. 1660. ſotto titolo di *Fauſti Avenimenti nel giorno felice dell' anonciata Pace*.

L' altra 1675. ſotto titolo di

Pompa Funebre, nella morte di Carlo Emanuele II. Duca di Savoja, Rè di Cipro. Opera dedicata à Conſoli di Soſpello Sigiſmondo Alberti, e Antonio Franceſco Corveſi. Vedi il Roſſoto *pag.* 80.

Bartolomeo de Gubernatis nato li cinque Novembre 1589., preſe la Laurea in Torino li 3. Genaro 1611., indi fù Capitano delle Guardie in Avignone in tempo, che regeva la legatione il Cardinale Giovanni Franceſco

ſco Bagni; e da Gentilomo ordinario del Principe Mauritio Cardinale di Savoja; e uno de ſuoi Academici in Roma, venne creato Prefetto di Barcelona nelle Alpi Maritime li 3. Marzo 1630., e Governatore della medema Città, e ſua Valle li 16. Novembre 1632, da dove ſi vide trasferto alla Prefettura, e Governo della Città, e Principato d'Oneglia li 10. Decembre 1639. Hà compoſto

Diſcorſi Academici.

Non meno pratico ne' manegi, che nelle Leggi dottiſſimo *Bernardo Alberti*, laſciò in dubio gli huomini ſe in lui doveano maggiormente lodare ò la dotrina, ò il valore nel trattare li publici, e privati affari. Longo tempo ſi eſercitò nelle più nobili Città d' Italia, e particolarmente in Bologna nelle belle letere, nell'Iſtoria, nella diverſità delle lingue, e quivi venne ornato della Laurea dottorale li 16. Marzo 1493.. Il Diploma di quella famoſiſſima, ed antichiſſima Univerſità così parla: *Cum Vir nobilis, egregius, atque præclarus, moribuſque, ac ſcientia decoratus Dominus Bernardus de Albertis de Soſpitello &c. qui ſua florente ætate continuis vigilijs, & exercitationibus in pleriſque Italiæ floridis Gymnasijs Juri operam dedit &c.* Dal Duca di Savoja ottenne la cariga di Giudice in Patria negli anni 1493., 1502., e di Giudice, e Vicario di Vercelli 1510., e di Conſeglier Ducale. Monſignore Aleſſandro Fregoſi Veſcovo di Vintimiglia, e di Soſpello, confidato nella virtù, dotrina, e prudenza *egregij, & præclariſſimi Viri, Doctoris Juris utriuſque, Domini Bernardi de Albertis Clerici conjugati*, lo conſtituì ſuo Vicario generale in tutta la Dioceſi, *tàm in ſpiritualibus, quàm in temporalibus* per Patenti ſpedite in Roma, ove dimorava detto Prelato li 24. Decembre 1498..

Mo-

Morì l'A. 1515. laſciando alcuni *Trattati legali*, e *di belle letere*, & un Volume di *Memorie Iſtoriche della Città di Soſpello*, *e de Fatti de Soſpelleſi*. Vedi altre ſue virtuoſe ationi, e carighe nell' Iſtoria genealogica della Famiglia Alberti *pag.* 195. 196.

Opere di *Carlo Maulandi*, Teologo, e Predicatore Minor Oſſervante, ſono

Il ſagro Monte d' Alvernia.

Scutum Catholicorum.

Vedi il Roſſoto *pag.* 148.

Carlo Antonio Blancardi, Dottore di Leggi peritiſſimo, di profonda memoria, e di acuto ingegno, abondava di ſentenze, e d'autorità, e tanto era dedito alle letere, che ben poteva dire col Petrarca: *Altro guſto, che imparare non provo*; ò pure col Romano Oratore: *Literis ſuſtentor, & recreor*. Onde meritò d'eſſere fatto da S. A. R. di Savoja Avocato Patrimoniale fiſcale, e publicò

Notæ 50. *ad unamquamque Quæſtionem Tractatus de Laudemijs Amedei à Ponte Pedemontani Senatus Præſidis primarij*. In Torino in foglio preſſo gli Eredi di Gio. Domenico Tarini 1629. dalla pag. 59. ſino alla 97. di detto Trattato.

V. Roſſoto *pag.* 141.

Carlo Mauritio Trans, ò Tranſi, come indiferentemente trovo ſcritto, nato li 22. Settembre 1668., oltre antica Nobiltà, hà ecellenza di dotrina, e integrità di vita. Và recando ſplendore alla Patria non tanto per eſſere aſcritto trà gli Academici Incolti di Torino, e Ocupati di Soſpello, quanto per le dignità, di cui è onorato, imperciochè dopò eſſere ſtato più anni Conſigliere, Senatore, e Prefetto della Città, e Vicarìa, ò ſia Provincia di Soſpello, che comprende le Terre

del

del Contado di Vintimiglia Sabaudo, e quelle della Valle di Lantoſca; e Regente della Gionta per il Rè di Sicilia in Meſſina; ſede dapoi il 1718. in quà trà Togati del Senato di Nizza, ove fà paleſe il ſuo valore, e ſufficienza, meritevole di più ſupremi gradi. Degni di ſtampa ſono li

Conſulti Legali da lui fatti, e le

Orationi, con le quali come capo del Soſpelleſe Magiſtrato aringò la Reale Principeſſa Maria Lodovica di Savoja Regina di Spagna nel paſſagio, che fece la M. S. per Soſpello in Settembre 1701., e le ſagre RR. Maeſtà del Rè, e Regina di Sicilia nel 1713.

Ceſare Folcheri, Medico aſſai rinomato nel Piemonte, e nella Lombardia, e principalmente nella Valle di Seſia, e nelle 50. Terre del ſuo Diſtretto, hà compoſto *Medica Theorico-Practica*.

Altre coſe và preparando per marca del ſuo profondo ſapere, e longa eſperienza delle coſe, eſſendo venuto al Mondo il primo Marzo 1668.

Clemente Alberti huomo verſato nelle belle letere, nelle Iſtorie, e nelle materie Scolaſtiche, Legali, ed Eccleſiaſtiche, meritò d'eſſere Rettore di S. Gio: di Barbone, Comendatore di S. Gervaſio, Priore di S. Maria di Caſtelli, e della Parochiale di S. Pietro di Soſpello, come pure Canonico Arcidiacono della Catedrale di Venza, e Giudice, e Comiſſaro Apoſtolico. Viſſe in opinione di eccellente dotrina, di ſegnalata bontà, di ſperimentata prudenza; amato da poveri, da Grandi ſtimato, caro à tutti, e circa il 1510. morì in concetto di ottimo Eccleſiaſtico. Vedi l'*Album Virorum Liguriæ Sabaudæ Sanctitate illuſtrium pag.* 17., e l'Iſtoria della Famiglia Alberti *pag.* 180. Laſciò diverſi *M. S. in materia Canonica*,

in belle Letere,
in Eccleſiaſtica Iſtoria.

Per l' altezza di acutiſſimo ingegno, per l'eccellenza d'ogni miglior diſciplina, e per ſincerità di amabiliſſimi tratti fù *Domenico Alberti* riputato incomparabile. Diſteſamente vengono le ſue virtù deſcritte nel precitato *Album pag.* 18., e nell' Iſtoria Alberti *pag.* 199., ove lego, che morì l'A. 1557. Fù Rettore di S. Giovanni di Barbone, Priore di S. Maria di Caſtelli, di S. Gervaſio, e della Parochiale di S. Pietro di Soſpello, e Vicario generale del Veſcovo di Vintimiglia ne' luoghi Dioceſani Sabaudi. Trà M. S. ſuoi erano
Tractatus Canonico-Civilis, e
Uno di coſe Miſtiche.

Fioriſce in belle letere e trà gl' Incolti di Torino, e trà gli Ocupati di Soſpello *Domenico Boriglioni* nato li 4. Agoſto 1672., e dapoi che ſi è arolato trà PP. della Dotrina Criſtiana hà illuſtrato quella Congregatione in ogni più nobile ſcienza, e vantagiato ne governi, e miniſterj. De molti libri, che hà compoſto, habiamo

1. *Anno Eccleſiaſtico, overo Inſtrutione ſopra li Miſteri, Uſi, e Feſte principali, che la Chieſa celebra*; ſtampato in Roma in 12. per Domenico Antonio Ercole 1708., e dedicato à Monſignor Cibo. Riſtampato in Torino dal Fontana 1716.
2. *Compendio della Dotrina Criſtiana*. In Torino 1713. per Gio: Fr. Maireſſe in 12.

Li 29. Settembre 1629. naque Michel Angelo *de Gubernatis* quel inſigne huomo, che entrato l'A. 1646. trà Minori Oſſervanti Riformati con nome di *Domenico*, è divenuto illuſtriſſimo Predicatore, Croniſta generale 1678., Padre di Provincia, e Teologo delle Reali Altez-

tezze di Savoja, e uno de più dotti Padri, che vanti il Minoritico Ordine. Con gran luſtro della Religione, della Famiglia, e della Patria *in Urbe, & Orbe claruit* in belle letere, in Prediche, in Filoſofia, Teologia, e nelle Eccleſiaſtiche Iſtorie. Le Opere uſcite dalla ſua nobiliſſima penna, e meſſe ſotto li torchi, ſono le ſeguenti.

1. *Prediche per le Domeniche dell' Avvento* dedicate à D. Arrigo di Velandia Generale della Cavallerìa di Milano.

2. *Diſcorſi predicabili per ſufragio delle Anime del Purgatorio*, dedicati à Monſignor Giovanni Paolo Zacarìa Prevoſto Mitrato della R. Collegiata della Scala.

3. *Diſcorſi predicabili della Paſſione di Gesù Criſto per le* 40. *Ore del Carnovale, e Venerdì della Quareſima*.

Tutti trè ſtampati in 4. à Milano preſſo Antonio Malateſta 1670.

4. *Quareſimale*, dedicato al Cardinal Altieri, Nipote di Clemente x., Camerlengo di S. Chieſa. Ivi in 4. preſſo il medemo.

5. *Diſcorſi Miſcellanei predicabili di materie ſtravaganti*. In Bologna in 4. per l' Erede di Domenico Barbieri 1675.

6. *Orbis Seraphicus. Hiſtoria de tribus Ordinibus à Seraphico Patriarcha S. Franciſco inſtitutis; deque eorum progreſſibus, & honoribus per Europam, Aſiam, Africam, & Americam in obſequium Ieſu Chriſti, & Eccleſiæ Romanæ, atque in Fidei Catholicæ defenſionem, & dilatationem reportatis; Tomus I.* In Roma in foglio per Stefano Caballi 1682., dedicato al Cardinal Cybo, Veſcovo Toſcolano, Legato d' Avignone, e Protettore del ſuo Ordine: e al Reverendiſſimo P. Gio-

ſepe Ximenes ſuo Miniſtro Generale.

7. *Orbis Seraphicus* &c. *Tomus II.* In Lione in foglio per gli Aniſſoni 1685., dedicato al Cardinal Millini Veſcovo di Cittavechia.

8. *Orbis Seraphicus* &c. *Tomus III. primam partem Status Politici Religionis ejuſdem complectens.* In Roma per Nicolò Angelo Tinaſſi in foglio 1684., dedicato al P. Pietro Marino Sormani, ſuo Miniſtro Generale, indi Veſcovo di Vigevano.

9. *Orbis Seraphicus* &c. *Tomus IV. continens partem ſecundam Status Politici.* In Roma in foglio per Tinaſſi 1685. dedicato à Monſignor Antonio Tortorelli Veſcovo di Trivento.

10. *Orbis Seraphicus* &c. *Tomus V.*, primo *de Miſſionibus inter Infideles.* In Roma in foglio per Gio. Giacomo KomareK 1689., dedicato al P. Marco Zarſoza ſuo Miniſtro Generale.

11. *Idea Orbis Seraphici.* In Roma in 4. nella Stamperìa Camerale 1688., dedicato al Card. Cybo. Diſtribuiſce in eſſa l'Opera in Tomi 35., e laſcia un chiaro modello per dare l'ultima mano al Serafico Mondo.

12. *Umbra Illuminata. Commentarius ad Umbram Apologeticam P. Ludovici Rozycij*, Provinciale di Polonia. Ivi in foglio 1687.. Libro compoſto d'ordine, e ſotto la tutela dell' Eminentiſſimo Protettore, e tratta della pecunia, e del denaro, termini contenuti nella Regola di S. Franceſco.

Da Roma traſfertoſi il P. Gubernatis à Torino, ivi attual Definitore paſsò all' altra vita li 4. Novembre 1690., laſciando pronto per le Stampe il *Seſto Tomo*, e voluminoſe notitie per gli altri. Di eſſo ſcrivono il P. Giovanni Franchini da Modena Minor Conventuale (nel ſecondo Opuſculo *de Antiquioritate Franciſcana*

na in molti luoghi) & il P. Fortunato Prioris da Soſpello (nell' *Antiquioritas Franciſcana.*)

Domenico Martini non valſe meno nella pulitezza della facondia latina , che nella finezza dell' ingegno nella Filoſofia ſottiliſſimo, e nella diuturna pratica della neceſſaria Arte di Galeno ; onde fù ſtimato de migliori Dottori della Patria , e hà ſervito parechi anni di Medico ordinario Beatrice di Portogallo Ducheſſa di Savoja , Regina di Cipro. Nel libro in foglio ſtampato in Lione l' A. 1541. da Teobaldo Pagani preſſo Ugone Porta , che porta per titolo *Pandectæ Medicinæ Mathæi Silvatici*, trovo aggionti tanto nel numero de Capitoli , che nelle citationi degli Autori *Adnotamenta pleraque per eximium Medicæ facultatis Profeſſorem Dominicum Martinum de Soſpitello , qui non parva , quæ depravata fuerant , integritati ſuæ non indiligenter reſtituit.*

Del Martini fanno mentione James , Vanderlinden (*l.* 1. *de Scrip. Medic.*) Roſſoto (*in Syllabo Scrip. Pedem. p.* 179.)

Anſioſi ſtanno gli Stampatori di haver in mani li *Panegirici* , le *Prediche* , e la *Teologia* del P. *Felice Gagliardi* , Ocupato Academico Soſpelleſe , e Religioſo Domenicano di gran dotrina , & morigeratezza , per fare ſudar i loro torchi , e rendere Noi ammiratori di sì belle Opere , e della di lui ſaviezza.

Flaminio Alberti Sacerdote di tranſcendente talento , e di vita ſommamente lodata , cominciò reſpirare le aure vitali li 2. Novembre 1667.. Apreſe li primi documenti nel Collegio di Soſpello , e poi in Torino profitò nella latina lingua , e in ogni più terſa leteratura à maraviglia . Quindi ſi vide ornate le tempia in Nizza della Laurea nella ragione Canonica , e Civile li 28.

Giu-

Giugno 1698., e conſeguentemente ſedè trà gli Academici Ocupati in Patria, e conſeguì la dignità di Vicario Veſcovale, & del Sant' Oficio in Soſpello, e Terre del ſuo Diſtretto. Chiamato da Dio li 12. Maggio 1707., ſpirò con ſegni d'ottimo Eccleſiaſtico, laſciando molti *Manoſcritti* in materia *Legale*, *Iſtorica*, *Poetica*, e di *belle letere*. Vedi l'Iſtoria della Famiglia Alberti *p.* 209, 210.

Marco Aurelio *Prioris* chiamoſſi al batteſimo li . . . Luglio 1635. quello, che nell'entrare trà Minori della ſtretta Oſſervanza aſſonſe il nome di *Fortunato* li 2. Febraro 1656., e che in dotrina, e devotione divenne ſpecialiſſimo, talmente che hà luogo trà Venerabili Soſpelleſi (*Album p.* 21.) Più anni hà inſegnato la Teologia in Torino, e dalla Scolaſtica paſſato alla Miſtica hà havuto il magiſtero de' Novizi, e più volte la prefettura ne' Conventi. De molti Libri, che hà ſcritto, habiamo ſtampato in foglio in Lione per gli Aniſſoni 1685.

Antiquioritas Franciſcana ad libram hiſtoricæ veritatis examinata; dedicato all' Eminentiſſimo Card. Alderano Cibo Protettore del ſuo Ordine. *Opera ob ſinceram*, ſono parole delle aprovationi, *cum hiſtorica Ordinis veritate*, *Summorumque Pontificum diplomatibus conformitatem*, *methodi perſpicuitatem*, *ſtyli modeſtiam*, *rationum pondus*, *& doctrinæ ſoliditatem*, degno veramente del ſuo Autore, il quale paſsò à Celeſti contenti in Soſpello li 26. Ottobre 1704.

Franceſco Alberti Canonico di S. Rufo, e Vicario generale del ſuo Ordine negli Stati di Savoja, e di Genova, naque li . . . Settembre 1651., e dopo haver illuſtrato le Scole di Soſpello, di Nizza, e di Mompegliери, fù annoverato trà gli Academici Intreciati, e Ocupati,

pati, e trà Conſultori del S. Oficio. L'Iſtoria della Famiglia Alberti (*p.* 215.) c'informa della di lui morigeratezza, prudenza, candore, e felice termine della vita nel 1713.; e li *Ragionamenti Politici Morali* ſtampati in 8. in Torino per Gio: Battiſta Zapata 1706. ci danno à divedere qual foſſe il di lui amor alle letere.

Franceſco Alberti, Scrittore di queſto Atenèo conta pochi anni di vita, mà nutre grandiſſimo deſiderio d'eſſere virtuoſo, e di giovare alla Patria, e al publico. Hà dato alla luce in 4. in Torino

1. *Genealogia, e Geſte de Reali Sovrani di Savoja.*
2. *Atenèo Soſpelleſe.*

Di *Franceſco Belli*, Teologo, e Predicatore M. O. di ſoda dotrina, e d'illibati coſtumi, habiamo come ſcherzi della penna alcuni *Soneti*, che vanno ſtampati inſieme alle Opere del P. Paſquale Codreto, tanto in lode di queſto ſuo Cittadino, che de' Principi Beati della R. Caſa di Savoja. Più fiate hà governato il Convento di Cheraſco, e ſempre è ſtato in buona ſtima trà ſuoi, e trà tutti gli amatori della virtù, e de' virtuoſi.

Franceſco Miloni; Soggetto non meno dotto, che dotato di quelle virtù, che meritano eminenti onori, naque li 23. Novembre 1623., e per l'altezza di acutiſſimo ingegno, per l'eccellenza d'ogni migliore dotrina, e per ſincerità di amabiliſſimi coſtumi, è divenuto incomparabile. Molti anni è ſtato Segretaro del Teſoriere Pontificio, Maſtro di Camera degli Eminentiſſimi Leandro Colloredo, e Corſini, e Abate di . . e mentre era sù la ſtrada di correre maggior carriera, finì il corſo della vita in Roma l'A. 1701. ove nelle Academie, e in altri più ſerii congreſſi era di gran conſideratione; havendo laſciato

1. Le

1. Le *Conſolationi della Vecbiaja*, quali da Ignatio Miloni I. V. D. ſuo Nepote ſono ſtate date alla luce in 4. in Roma per Gio: Franceſco Buagni 1704. e dedicate al Cardinale Colloredo.
In ſuo vivente haveva l'Abate Miloni publicato in 4.
2. *La Virtù ſcorta fidiſſima al Principato. Panegirico nell' eſaltatione d'Innocenzo XI.*. In Fiorenza alla Condotta 1677., dedicato al Cardinale Cibo.
3. *Il Regno d' Erode l'Aſcalonita*. In Roma 1680. per Nicolò Angelo Tinaſſi, dedicato all' A. R. di Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja, Rè di Cipro.
4. *L' Eccleſiaſtico in Corte*. Ivi 1693. per il Buagni, dedicato al ſagro Collegio de' Cardinali.

Franceſco Antonio Papaſeudi, nato li 19. Aprile 1656., hà compoſto nel Franceſe idioma, e dato alle ſtampe di Napoli 1697. un *Ode*, che incomincia:
Sirenes du Tirrhen le beau ſejour de Chiaie.

Non per perdere la vivacità dello ſpirito, che perſpicaciſſimo ſeco portò dall' utero materno li 16. Marzo 1659., veſtì la cinericia Toga, e in *Franceſco Domenico* cangiò il nome Michel Angelo *Bonfante*, mà per aquiſtare maggiori gradi di perfetione trà Capucini di S. Franceſco d' Aſſiſi, e per eſercitarlo ne' Circoli, e ne' Pergami, e in ogni ocaſione leteraria à gloria di Dio, e ſalute delle Anime. E' riuſcito celebre Predicatore, e Teologo di non ordinaria capacità, amatore delle belle letere, e di umaniſſimi tratti. Hà retto più Conventi con gran vantagio di queſti, ed è ſtato aſcritto trà gli Academici Incolti di Torino, e Ocupati di Soſpello. In ſuo vivente tenèa in pronto per il publico bene un Tomo di
Panegirici, e
Quareſimale.

Eſſen-

Eſſendo paſſato a miglior vita li 24. Settembre 1721., hà laſciato li ſuoi Amici aflitti, e li torchi in desìo di eſſe Opere.

Giacinto de Gubernatis, Maeſtro in Teologìa dell' Ordine de' Predicatori, Academico Ocupato di Soſpello, e Intreciato di Roma, ove nell' 1716. è morto Paroco di S. Maria ſopra Minerva, degno per altro di maggiori gradi, e onori, hà compoſto *Romana Juris baptizandi* in ocaſione della lite trà la Baſilica di S. Pietro, e le Parochie di Roma. Opera di ſtile vivo, Teologico, Giuridico, e Oratorio. Più *Trattato delle Opere di Miſericordia corporali*. Sotto il nome del Maeſtro Giacinto de Gubernatis vediamo la *Iſtoria Genealogica della Famiglia Alberti*, ſtampata in 4. in Torino 1713. da Giovanni Battiſta Fontana, e dedicata à Carlo Filipo Alberti, Duca di Luines, Pari di Francia.

Giacinto Sicardi M. O. R., Cuſtode, e Padre della Provincia di Piemonte, Prefetto Apoſtolico della Miſſione in Albania, e Servia, era tutto dedito all' oratione, ed eſercizi mentali, fervoroſo nella converſione degl' Infedeli, e auſtero in ſe ſteſſo; per altro dotto tanto nelle ſcienze Scolaſtiche, e Dogmatiche, quanto nelle Morali, e Sagre. Fù uno ſpechio di modeſtia, e di virtù, e morì con fama di ſanto Religioſo in Torino li 22. Aprile 1672. in età d'anni 77., laſciando M. S. in 4. di fogli 287. la

Relatione della Criſtianità. Origine, e ſucceſſi della Miſſione Apoſtolica de' FF. Min. Oſs. Rif. del Seraſico P. S. Franceſco nel Regno d' Albania, e Servia dal 1634. *ſino al* 1650. Si conſerva nell' Archivio della Madonna degli Angioli di Torino, e à me è ſtata comunicata dal M. R. P. Onorato Maria Botone di Saorgio, inſigne Teologo, Predicatore, Cronologo, e Scrit-

tore dell' Ordine, già Provinciale, e Cuſtode, mio amiciſſimo.
Vedi *Album Vir. Lig. Sab. ſanct. ill. p.* 30.

Giacomo Antonio Vaibieri, Priore della Parochiale di S. Pietro, buon Poeta, fruttuoſo Predicatore, Protonotaro Apoſtolico, e Limoſiniere di S. A. R. di Savoja, in più riſcontri hà dato ſaggio della ſua ſalonica prudenza, dotrina, e valore; mà particolarmente quando l' A. 1648. fù Inviato ſtraordinario di Savoja alla Corte di Roma, ove immortalò il ſuo nome à perpetuo decoro della ſua Famiglia, ed eterna gloria della ſua Patria. Ne in lui fù inferiore l'oneſtà de' coſtumi, e la bontà della vita all' eruditione delle letere, e alla nobiltà dell' ingegno. Parto di queſto ſono le Opere ſeguenti.

Oratione funebre nelle Eſequie fatte all' A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Savoja in S. Michele di Soſpello li 21. *Ottobre* 1637., ſtampata in 4. à Nizza per Gio: Battiſta Romero 1637., e dedicata à Madama Reale Criſtina.

Epigrammi, e *Sonetti*, che ſtampati ſi legono colle Opere di Paſquale Codreto.

Quatro Volumi M. S. in quarto, il primo de' quali contiene

Panegirici Sagri 14., cioè

Uno *di S. Carlo Borromeo.*

Uno *delle Bellezze di Maria*, ambi detti in Genova 1620.

Uno *dell' Aſſonta* 1630.

Uno *del B. Luigi Gonzaga*, detto nella Chieſa maggiore di Monaco 1640.

Due *di S. Reparata V. M.*, detti in Nizza.

Il frutto della Verginità, e del Martirio, detto nel giorno di S. Caterina V. M. in S. Croce della Città di Soſpello 1629.

La

La Colomba, ſopra S. Devota V. M., detto nella Chiesa maggiore di Monaco 29. Genaro 1642.
Il Trionfo di S. Criſtina, detto nella Metropolitana di Torino 1648.
Cinque ſopra S. Filipo Neri, che ſono
La Sublimità di S. Filipo fondata nell' umiltà ſua, detto nella Catedrale di S. Michele di Soſpello 1628.
Epitalamio ſagro, detto ivi 1629.
Il Giglio, 1630.
Il Fuoco dell' Amore Divino, detto in Nizza 1638.
Il Fuoco Celeſte, detto nella Trinità di Torino 1649.
Diſcorſi ſagri 21., cioè
Uno per *la prima Domenica del Avento*.
Uno per *il giorno di Paſqua*.
Uno per *il giorno d' Ogniſanti*.
Uno *delle cinque Piaghe di Criſto*, detto in Genova 1620.
Uno *de' Penſieri umani*, detto in Genova 1620.
Uno *della Gloria*, *che ottengono li Martiri per mezzo de' patimenti*, detto in S. Pietro 1629. in ocaſione delle Reliquie de' SS. Martiri Saturnino, Teofilo, e Fabio.
Trè ſopra il Santiſſimo Sacramento dell' Eucariſtia, che ſono
L' Iride, detto in S. Pietro 1633.
Il Cielo empireo, detto in S. Franceſco 1638.
Il Miracolo della Bontà Divina, *e Bellezza Celeſtiale*, detto in S. Franceſco 1638.
Uno *delle Bellezze ſpirituali della Madre di Dio*, detto in S. Pietro 1637.
Uno *delle Pene del Purgatorio*, detto in S. Pietro 1644.
Arco trionfale alzato à Criſto riſuſcitato, detto in Genova 1620.

L' Ingrandimento del huomo per la povertà di Criſto, detto in S. Pietro 1627.
La ſagra Confeſſione di Pietro Apoſtolo per il giorno della Catedra Romana, detto in S. Pietro.
L' Umiltà di Maria per il giorno dell' Incarnatione di Dio, detto in S. Michele 1628.
Il ſagro Tempio di Dio figurato nell' Anima divota, detto in S. Franceſco 1628.
La Notte luminoſa, detto in S. Pietro la Vigilia del Natale 1628.
La Flagellatione, e Coronatione delle ſpine di Criſto, detto in S. Croce 1629.
Il Trionfo di Criſto, detto in S. Pietro 1629.
Le Roſe, ſimbolo ſagro del Divino Amore per le Piaghe di Criſto, 1632.
Il Sole Divino frà le nebie dell' umana carne, detto nella Metropolitana di Torino 1646.
Diſcorſo nel Sinodo di Vintimiglia 15. Aprile 1638.
Il ſecondo Volume rachiude dieci *Orationi funebri*, cioè una nelle Eſequie d'Ipolita Trivulzi Grimaldi Principeſsa di Monaco, detta nella Parochiale di Mentone 18. Luglio 1638.; e
Nove nelle Eſequie di diverſi Gentilomini Soſpelleſi.
Il Terzo Volume abracia
Proſe, e Rime volgari.
La liberatione di S. Pietro. Dialogo.
Le lagrime di S. Pietro. Dialogo.
Vanità del Mondo. Canzone.
Gli Onori del Preſepio di Criſto. Rapreſentatione recitata in Soſpello li 8. Genaro 1631.
Relatione del Aparato fatto in Monaco per le Nozze di Ercole Grimaldi Marcheſe di Campagna con Aurelia Spinola li 6. Luglio 1641.

Epi-

Epitalamio nelle dette Nozze li 7. Luglio 1641.
Il Giudicio di Paride. Favola Paſtorale nelle medeſime Nozze li 14. Luglio 1641.
I lagrimevoli ſentimenti di Onorato Grimaldi Principe di Monaco per la morte d' Ipolita Trivulzi Principeſſa ſua Moglie.
Soneti in ocaſione della morte predetta.
Poeſie per il Sapatto di S. A. R. 1649.
Soneti in congiunture diverſe.
Il quarto Volume comprende
Rime Sagre, *Morali*, *Eroiche*, *Lugubri*, *e Varie*.
Vedi Guicenone Iſt. Gen. di Sav. *T.* 1. *p.* 979.
L' Atlante di Savoja *T.* 2 *p.* 149

Naque li 16. Giugno 1652. *Gioſepe Boriglioni*, Prete della Dotrina Criſtiana, che più corſi di Filoſofia, e di Teologia hà inſegnato, e retto longo tempo il Collegio d' Iurea. E' perſona di conſumata prudenza, e ſaviezza, onde con la ſoavità de' coſtumi, e con modeſto contegno, non meno alla riverenza, che alla benevolenza ſi obliga gli animi. Predica con molta gratia, e con la varietà dell' eruditione, con la gravità del perorare, con la vivezza de concetti paſce della parola Evangelica anche li più delicati, e a tutti dà conſiglio di vita, e di ſalute. Vive Paroco in Roma a S. Nicola Incoronati in Strada Giulia dapoi il 1705. Preſſo le Academie dell' Alma Città è in ſtima, e quella degl' Incolti di Torino, e degli Ocupati di Soſpello ſi ſtimano felici d' haverlo trà lor Virtuoſi. Opere ſue ſono

1. *Conduite au ſaint, ou pur Amour*. Libro in 12. ſtampato à Beziera per Giacomo Barbuti 1683., in cui hà meſſo il ſuo nome, e Patria con queſte letere D. I. D. S., cioè *D. Joſeph de Soſpel*.

2. *Inſtruction pour la ſainte Communion.*

3. *Annèe Cbretienne, ou Explication des principales Feſtes, & pratiques de l'Egliſe durant l'Annèe, avec un Abregè des Sacremens.* Libro in Verſi, come l'antecedente, ſtampati in ottava forma à Narbona preſſo la Vedova di Guglielmo Beſſa, quello nel 1687., e queſto nel 1688.

4. *Compendio della Vita del Ven. Ceſare di Bus, Fondatore della Congregatione della Dotrina Criſtiana.* In Roma in 12. per Domenico Antonio Ercole 1707., dedicato al Card. Santacroce.

5. *Viſita del Santiſſimo Sacramento dell' Eucariſtia, e modo di farla con divotione, e con frutto.* In Roma in 12. nella Stamparia della R. Camera Apoſtolica 1712.

6. *Indrizzo alla S. Communione.* In Roma in 12. per D. A. Ercole.

7. *Compendio della Dotrina Criſtiana.* In Torino per Giacomo Ghiringhello 1716. in 12., dedicato al Card. Renato Imperiali.

8. *Dotrina Criſtiana cavata da S. Tomaſo, Catechiſmo Romano, Card. Belarmino, Ven. Ceſare di Bus, e altri.* Tomi III. ivi 1717. per il medemo in 12.

Se *Giovanni Martini*, regiſtrato trà Soſpelleſi Scrittori dall' Autore del Teatro degli Stati di S. A. R. di Savoja (P. 2. p. 149.) è l'iſteſſo, che quello, che il Roſſoto inſeriſce nel Sillabo degli Scrittori ſudditi di Savoja, e che lo fà Aſtigiano (alla pag. 334.) ſue ſono le ſeguenti Opere.

1. *Ephemerides Meteologicæ A.* 1569. *latitudinis* 51. Impreſſe in Anverſa.

2. *Ephemerides à principio Mundi uſque ad* 1528. *à Chriſto nato.* Ivi.

3. *De Rebus Turcarum in Ungaria geſtis.* In Baſilèa.

4. *De*

4. *De Uſu Aſtrolabij*. In Parigi.

Mà ſe è diverſo, à mia cognitione non è pervenuto quali quelle ſiano.

Giovanni Raynaudi, *ò Rainaldi* avanzò il numero degli anni col candore de' coſtumi, e colla perſpicacità dell' ingegno, merceche ne' giovanili giorni ſtampò in Lione

Les Fortunes du Marquis d' Adrimi, e d' une Reyne d' Eſpagne.

V. Roſſoto *p.* 339., e Giorgio Draudio.

Giovanni Antonio Martini, Filoſofo, e Medico di molto grido, ed eſperienza, hà traslatato dalla Greca nella Franceſe loquela il Dialogo di Platone intitolato *Eutyphion*, ò ſia

De la veritable ſageſſe;

e il Trattato di S. Giovanni Griſoſtomo

De l' Aumone. Stampati in Lione per Giovanni Deleſtra 1579.

V. Verderio, e Roſſoto *p.* 348.

Migliore contezza delle qualità perſonali di *Gio. Batiſta Alberti* mio Avo, nato li 2. Settembre 1646., non ti potrei dare, amico Lettore, che traſcrivere quì ciò, che di lui trovo ſcritto nell' Iſtoria Genealogica della Famiglia Alberti (*p.* 223.) come ſegue. „ Nelle Sco-
„ le di Soſpello impiegò l'età primiera, e nel Collegio
„ di Nizza finì il corſo de' ſuoi ſtudi con quel aplau-
„ ſo, che meritava il ſuo raro talento. Ricevè ivi la
„ Laurea nell' una, e nell'altra Legge l'A. 1668., apro-
„ vato non meno, che ammirato da tutti. Ritornato
„ alla Patria adorno tanto d'un' ottima cognitione
„ delle ſcienze, e di una più pulita leteratura, quan-
„ to d'un vivaciſſimo ſpirito, e di nobiliſſimi tratti,
„ videſi onorato del poſto di Aſſeſſore della Città, e

„ di

„ di V. Auditore generale di Guerra ne' Stati di S. A. R.,
„ e tre volte hebbe la nobile carica di Giudice di Sof-
„ pello, e delle trenta, e più Terre di ſua Vicaria. E
„ già l'A. R. di Savoja le haveva deſtinato la Prefet-
„ tura di Barcelona, quando l'invidioſa Parca le re-
„ ciſe della vita il filo li 4. Ottobre 1679., compianto
„ in morte univerſalmente da tutti, quanto in vita era
„ ſtato amato, e ſtimato. La fontione lugubre riuſcì
„ decoroſa per tutte le circoſtanze, mà ſingolarmente
„ per il concorſo sì di Popolo, che Nobiltà, e per l'Ora-
„ tione funebre, con cui Stefano Corveſi Dottore Col-
„ legiato di Torino, Academico Ocupato di Soſpel-
„ lo, perſona di gran talento, e ſapere, rapreſentò
„ con imparegiabile facondia la vita, e le lodi non mai
„ à baſtanza celebrate d'un tanto huomo, il quale
„ hà laſciato molti *Libri M. S.* in materia *Legale*, *e*
„ *Iſtorica*.

Si fece valere ne' primi luſtri del Secolo XVII. *Giovanni Battiſta Blancardi* figlio di Carlo Antonio, di cui ragionammo alla pag. ottava, Conte di Cigala, e de' Signori della Briga, nato li 14. Novembre 1583., mentreche havendo li paterni veſtigj nell' aſſiduità allo ſtudio ſeguitati, non ſi alontanò punto da quelli del merito della virtù, e delle letere; anzi in queſte talmente ſi avanzò, che divenne uno de' primi Giuriſconſulti dell' Europa, che in tempo ſuo viveſſero; e nel conſeguimento delle dignità ſuperò il Padre, imperoche dopo eſſere ſtato per molti anni *Primarius Juris Civilis veſpertinus Interpres* nell' Univerſità di Torino, ove l'A. 1649. fù Priore del Collegio de' Dottori in Legge, venne fatto Conſigliere di Stato, e Senatore nel ſupremo Senato di Piemonte, in cui hebbe campo di eſercitare la ſua abilità, e rettitudine, rammemorata

con

con molta lode dalla gran penna del Conte Teſauro, il quale ne' Campegiamenti del Sereniſſimo Principe Tomaſo di Savoja alla *p.* 131. *di Torino Aſſediato* ſcrive: *A' 26. Luglio* 1640. *un' altra bomba metendo in fiamma, e ceneri la profondata Libreria del Senatore Blancardi, riſpettò la giuſtitia di lui, che ſicome fù ſempre infleſſibile, e retto, così dalle rovine, dove parea ſepelito, fù dagli Amici più cari tratto ſano, ed illeſo.*

A queſta conſervatione della ſua perſona contribuì la ſua gran pietà verſo Dio, e la ſmiſurata beneficenza verſo poverelli.

Cooperò egli molto allo ſtabilimento della Riformata Provincia de' Minori Oſſervanti in Piemonte, e longo tempo allogiò, e mantenne in propria Caſa quei pijſſimi Padri avanti foſſe in piedi il lor Convento della Madonna degli Angioli; e con eſſi più ore paſſava in ſanti colloqui, e ſpirituali tratenimenti. Vedaſi il libro delle *Primitie della Rif. Provincia di S. Franceſco*, compoſto dal P. Arcangelo Ayra da Salto.

Le Opere del Conte, e Senatore Blancardi, uno de' più luminoſi Pianeti, che habia prodotto il Cielo Soſpelleſe, e che co' raggi della ſua dotrina hà riſplenduto non ſolo nel bel Piemonte, e Italia tutta, mà in molte Ultramontane Provincie, ſono le ſeguenti.

Vita del B. Bernardo Marcheſe di Bada, il di cui ſagro Corpo è venerato nella Collegiata di S. Maria della Scala della Città di Moncalieri, dove morì li 15. Luglio 1458., ſtampata in Torino in 12. per Ubertino Meruli 1628., dedicata à M. R. Criſtina.

De nullitate Declaratoriæ excommunicationis, & Cedulonum in cauſa Spolij, Controverſia, che contiene 116. pagine in foglio, e numeri 640., ſtampata in Torino.

Moltiſſimi altri *Conſulti*, quali parte ſtampati, parte manoſcritti ſi conſervano *in quatro* voluminoſi *Tomi* preſſo l'Abate Giovanni Battiſta Blancardi ſuo figlio, Dottore di Leggi Collegiato di Torino, e Canonico Arcidiacono della Metropolitana di S. Giovanni Battiſta. Altro figlio ſuo è Carlo Antonio Blancardi già Conte di Cigala, Conſignore della Briga, e di Solbrito, Cavaliere Gran Croce, Comendatore, e Auditore generale dell' Ordine Equeſtre de' SS. Mauritio, e Lazaro, Auditore, e Conſervatore generale dell' Artiglieria, Conſigliere di Stato, Preſidente nel Senato di Piemonte, Auditore, e Sopraintendente generale di Guerra per S. A. R. di Savoja, che nel 1675. cedè alla morte: & Ottavio Blancardi, Conte di Cigala, Cavaliere de' SS. Mauritio, e Lazaro, già Capitano nel Regimento della Guardia à piedi di Sua Maeſtà, e poi Comandante della Militia Urbana Torineſe, che vive in avanzata età, in grande ſtima, e degni meriti, Padre di due proſperoſi figli.

Il Roſſoto colloca trà le Opere predette
Additiones ad Tractat. de laudemijs,
mà ſono del Padre, come habiamo veduto alla pagina ottava.

V. Roſſoto *p.* 352.
Monſignor Chieſa nella Corona R. *p.* 1. *cap.* 5. *p.* 190.
Statuta Collegij I. C. Taurin. *impr.* 1680. *p.* 6. 240.
Ayra nelle *Primitie* frequentemente.
Teſauro ne' Campegiamenti *in Tor. Aſſed. p.* 131.

Giovanni Battiſta Corveſi, Prete dotto aſſai, ed erudito tanto in Proſa, che Poesìa, tanto in Scolaſtica, che belle Letere, naque li 13. Settembre 1655., e nel 1684. ſtampò in 4. in Torino preſſo G. B. Zapata in ocaſione de' Reali Imenei

Pa-

Panegyriques de leurs Alteſſes Royales Victor Amedeè Duc de Savoye, Prince de Piemont, & Roy de Cipre, & d' Anne Marie de France &c.

Giovanni Battiſta Grognardi, Minor Oſſervante, hà fatto aquiſto di tanta virtù, che è ſtato più anni Maeſtro de' Novizi nel Serafico Ordine. E' intelligente, e di buon eſempio, e da tutti ſtimato, principalmente nelle parti di Buſca, ſogiorno gentile, delicioſo, ed ameno, ove hà dimorato trenta in quaranta anni, e ſempre hà dato buon' odore di ſe ſteſſo, e di ottimo Religioſo. Hà ſtampato in Torino 1690
Calendarium Ordinis Minorum.

Giovanni Battiſta Rici, Cavaliere de' SS. Mauritio, e Lazaro morto in Trapani Tenente nel Regimento della Marina 1716. 28. Settembre, ancor non haveva compito il terzo luſtro dell' età ſua, che illuſtrò l'Orbe leterario co' raggi della ſua penna nel tradure dal Franceſe, ordinare, acreſcere, e dar alle ſtampe Torineſi
1. *Il Febrifugio eſaltato, ò ſia Progreſſi dell' Albero della vita, piantato nel centro dell' Univerſità di Chimica Reale di Savoja dall' Illuſtriſſimo Signor Dionigio Grimaldi Signore di Coponay*, in 8. per Melchior Garimberti 1700.
2. *Iſtoria dell' Ordine Equeſtre de' SS. Mauritio, e Lazaro, col Rolo de' Cavalieri, e Comende*, in 4. 1714. per Gio: Fr. Maireſſe.

Giovanni Franceſco Blancardi, Lettore in Teologia, Predicatore generale de' Minori Oſſervanti, indi Fondatore della Riformata Provincia di S. Franceſco ſotto il titolo di S. Tomaſo Apoſtolo, *Vir pietate, devotione, & zelo religionis inſignis* (*Roſ. p.* 361.) fratello del Conte, e Senatore Gio: Battiſta Blancardi, venne alla luce l'A. 1572. Fù Teologo, e Conſigliere di co-

ſcienza delle RR. Altezze di Savoja. Si dimoſtrò ſempre zelantiſſimo dell' oſſervanza Regolare, e particolarmente quando era Guardiano della Pace di Genova *vix elapſo quarto ætatis ſuæ luſtro* (*Album p.* 39.); e alla bontà di vita, e integrità di coſtumi aggiongendo lo ſtudio delle letere, riuſcì uno ſpechio di pietà, e di dotrina. Delli molti libri, che hà ſcritto, ſtampati vediamo

1. *Methodus prædicandi per annum cum ſolo* Breviario.
2. *Celeſte Teſauro in Diſcorſi Morali ſopra la Sinaone.* In Torino in 4. per Luigi Pizzamiglio 1625 dedicato al Gran Carlo Em. I., Duca di Savoja. Morì in detta Auguſta de Taurini li 4. Aprile 1650. in concetto di ſantità, degno perciò d'eſſere ſtato connumerato trà Venerabili Soſpelleſi (*Album Virorum Lig. Sab. ſanctitate illuſtrium pag.* 38.) e trà Servi di Dio Minoriti da Pietro Franceſco Solere nel Catalogo *de Servis Dei* &c. ſtampato in Torino 1701., ove ſcrive: *Io. Franciſcus Blancardus de Soſpitello Taurini* 4. *Aprilis*. La ſua Vita è ſtata ſcritta dal P. Arcangelo Ayra de' Signori di Salto, Teologo delle AA. RR. di Savoja, e Conſultore del S. Oficio, nel libro intitolato: *Primitie della Riformata Provincia di S. Franceſco*, ſtampato in Venetia in 4. per Gio. Battiſta Catani 1676. (*pag.* 1. *e ſeguenti*). Oltre gli Autori citati, V. Monſignor Paolo Britio *pag.* 115. *Seraph. Subalpinæ Provinciæ monumenta.*

Paſquale Codreto *nell' abreviata ſerie d'alcuni Eroi della R. Caſa di Sav. pag.* 67.

Giovanni Franceſco Corveſi Priore Comend. della Catedrale di S. Michele dapoi li 5. Novembre 1695., nato li 6. Genaro 1663., è ſtato aſcritto trà gli Ocupati di Soſpello nel 1702., e trà gl' Incolti di Torino nel 1717.,

1717., ed è attualmente Vicario Veſcovale, e del S Oficio in Patria molto amato per le ſue ſingolari virtù per la vita integerrima, per l'eſemplare bontà, per l'afabile converſatione, per l'incorrotta giuſtitia, per l'eſperienza delle coſe, manieroſo, attiſſimo ad ogni gran manegio, di ſomma vigilanza, e zelo nel governo delle Anime, di ſegnalata dotrina, e verſato aſſai in Filoſofia, Teologia, e belle Letere. Di queſta verità fede ci fanno li

1. *Diſcorſi ſagri*, detti nella ſua Baſilica, e in altre Chieſe.

2. *Componimenti Poetici*, recitati ne' leterari congreſſi. Et utte le dotte Perſone, che l'hanno ſentito publicamente diſputare nelle Chieſe, & altri luoghi deſtinati per li Scolaſtici, e Morali licèi. Anzi le propoſte, e riſolte in eſſi

3. *Deciſioni Morali*.

Giovanni Franceſco Raimondi, Soggetto trà Soſpelleſi Scrittori eruditiſſimo, politico inſieme, e manieroſo, il quale dopo eſſerſi fatto onore nelle patrie Scole s'inviò verſo Roma, per havere maggior campo di eſercitare il ſuo raro talento, e virtuoſe doti. Riſplendetero queſte così glorioſamente, che il Signor D. Pietro Altemps Duca della Città di Galeſe lo volle ſeco per Segretaro, e Conſigliere, ne' quali impieghi hà ſervito quella Eccellentiſſima Caſa anni 29. Ne trà limiti del Ducal ſervigio ſi reſtrinſe il ſingolar ingegno dell' Abate Raimondi, mà fece teatro di gloria nelle Romane Academie, e principalmente con nome d'Infecondo in quella degl' Intreciati inſtituita l'A 1642. da Gioſepe Carpani Lettore delle Leggi Ceſaree nella Sapienza. Dal Papa Innocenzo XI. hebe l'Abatia della Madonna delle Gratie della Città di Teleſe. Compoſe in Verſi

1. *Umbræ Geniales* diviſe in *Morales, Heroicas, & Varias.*

Alle quali vanno aggionte

2. *Ethiops Europæus.*
3. *Lilla Codreta.*
4. *Leo, & Aquila.*

Stampate in Roma in 12. per Michele Corbellini 1654 e dedicate alla Ducheſſa Iſabella Lanti Altemps.

Lilla Codreta è compoſitione, che hà per oggetto Anna Maria Codreta, Gentildonna Soſpelleſe, ſua inamorata in gioventù. Il legerſi nel Roſloto Lilla Codrata è errore di ſtampa.

5. *Tres Centuriæ Politicarum, I. de Vita Civili, II. de Togata Prudentia, III. de prudentia Militari.* In Roma in 12. per Angelo Bernabò 1658., dedicate al Card. Flavio Ghigi.

6. *Giano Biſronte Segretaro d'ogidì, ò ſia Letere, Tomo I.* diviſo in capi 63., e dedicato al Duca Altemps. In Roma in 12. per Michele Ercole 1669.

7. *Tomo II.* diſtinto in capi 82., e dedicato à Monſignor Giovanni Angelo Altemps. In Roma in 12. per il Tinaſſi 1673.

8. *Tomo III. Il Titolario.* In Roma in 12. per Gio: Battiſta Buſſoti 1678.. Riſtampati tutti trè in varie Città.

9. *Rivelationi di S. Brigida.* In 12. dedicate alla Ducheſſa Strozzi.

10. *Poemi, Soneti, ed Epigrammi diverſi.*

Nel ſecondo libro delle Umbre Geniali n. XC. diceſi, che l'Autore leſſe à Criſtoforo Cumis il libro

11. *De Incoronatione* B. *V. M. una cum Soſpitelli Deſcriptione*, quale non è ancora capitata ſotto li miei ochi, come per altro deſidero.

Altre Opere pronte per il Torchio, e di eruditione piene

piene hà laſciato al ſuo nepote Domenico Raimondi, Academico Intreciato di Roma, e Ocupato di Soſpello, e quivi Regio Inſinuatore. Nel num. di eſſe ſono
12. *Letere Academiche*, ſtampate in Roma da Franceſco Tizzoni 1688., come pure
13. *Saggio delle Letere Academiche*, cioè una in lode della Regina di Svetia, l'altra per l'Eſaltatione d'Innocenzo XI. col titolo di *Roma Feſtegiante*, e la terza ſopra il Card. Raimondo Capizuchi.
E' morto in Galeſe li 11. di Agoſto 1679. in età d'anni 61. V. Roſſoto *pag.* 365.

Giovanni Gerolamo Trans, ò Tranſi, Prete della Congregatione della Dotrina Criſtiana, celebre Teologo, Filoſoſo, Poeta, e Predicatore, amatore di belle Letere, meritevole perciò d'eſſere ſtato aſcritto trà gli Academici Ocupati di Soſpello, e trà Candidati, e Incolti di Torino, ove nelle publiche Aſſemblee, e Recitamenti ſi è ſingolarmente diſtinto, e reſo degno d'ogni ſtima; hà fatto publiche per mezzo delle ſtampe Torineſi di Maireſſe in 8. l'A. 1713.
1. *Inſtrutioni Criſtiane ſopra li Miſteri, e le verità della Religione.* Opera dedicata all' A. R. di Vittorio Amedeo Principe di Piemonte.
E in 12. l'A. 1716.
2. *Breve Inſtrutione ſopra il modo di guadagnar il Giubileo.*

Stà atorno à dare l'ultima mano alla *Teologia*, che per il corſo di quindici anni hà inſegnato in Narbona; ed à *Quareſimali* da eſſo predicati con aplauſo, e frutto quatro volte in Franceſe nelle Torineſi Chieſe della Trinità, di S. Roco, e della Miſericordia, e una in Italiano nell' Anonciata di Pò, e in altre Città. In queſto anno 1723. hà predicato in Verona.

Reſpi-

Reſpirò le prime aure vitali li 4. Maggio 1696. *Marcello Giacinto de Gubernatis* figlio del Prefetto Mauritio de Gubernatis, e della Dama Vittoria Franceſca Rici, mia Avia paterna. L'A. 1717. fù aſcritto trà gli Academici Incolti di Torino, e trà gli Ocupati di Soſpello, e li dieci di Novembre 1719. ottenne la Laurea di Dottore in leggi, e nel 1720. la cariga di Giudice Maggiore di Breglio. Per mezzo delle ſtampe di Vincenzo, e Gio: Franceſco Roſſi di Mondovì publicò in 4. l'A. 1713. *Raguaglio Iſtorico della Città di Soſpello.*

Di grande ornamento ſù alla Città di Soſpello, ove naque li 22. Febraro 1616. *Marco Aurelio Blancardi* Barone della Turbìa, merceche eſſendo egli eccellentiſſimo Dottore, Laureato in Roma, e in tutte quaſi le ſcienze liberali adotrinato, s'aquiſtò col mezzo de' ſuoi infiniti meriti così particolar gratia preſſo il ſuo Real Sovrano Duca di Savoja, che fu da eſſo promoſſo alla cariga di Conſigliere di Stato, e Referendaro di Signatura, e poi di Senatore nel ſupremo Senato di Nizza; e vedendo l'A. S. R. di quanta ſuficienza, e valore egli foſſe, e che le ſue riguardevoli virtù lo facevano degno di maggior grado, lo elevò nel 1672. alla dignità di Primo Preſidente della Regia Camera de' Conti di Torino, da dove paſsò à quella di Primo Preſidente nel ſupremo Senato di Piemonte: e in ogni ſtato era l'oracolo de' più ſavi, e de' ben fondati conſigli, e delle più giuſte, e più rette determinationi. Quando morì in Torino, laſciò *alcuni* copioſi *Volumi* tanto ſtampati, che manoſcritti *in* materia *Legale*, *Iſtorica*, *Politica*, *e Oratoria*, e nel cuore de' Principi, de' Magiſtrati, de' Cavalieri, e del Mondo tutto una memoria indelebile di Miniſtro sì degno, sì capace, sì amato, sì pregiato.

Mar-

Marco Aurelio Corveſi, illuſtre per la nobiltà, chiariſſimo per la dotrina, ed eſemplare per l'integrità di vita, venne al Mondo in Ottobre 1582., e d'indi ne partì circa il 1650. *cum ſanctitatis odore*, laſciando un *libro M. S.*, che tratta *di coſe ſpirituali*.
V. Album SS. Sabaudien. *p.* 48.

Mauritio de Gubernatis, Conſigliere, Senatore, e Prefetto di Barcelona, e ſua Vicaria per Regie Patenti delli 4. Maggio 1678., naque li 12. Decembre 1639.. Viſſe con fama di gran ingegno, e col trattare nobilmente così dentro, come fuori di Patria, ſi fece conoſcere compitiſſimo Gentilomo, e uno de' primi Giuriſti del ſuo tempo. Onde il grido della ſua mirabile peritia movèa non ſolo li Patrioti, mà li Foraſtieri, anche d'alta ſfera, ad havere da lui racorſo nelle Cauſe loro, e la ſua Caſa potevaſi con ogni ragione chiamare il fonte delli ben fondati conſigli. Nella ſua morte ſuceſſa li 15. Settembre 1715. Soſpello fece perdita d'un Soggetto de' più periti in Leggi, in belle Letere, nella Poesìa Italiana, e Latina, nell' Iſtoria, e nella cognitione delle coſe apreſe ne' viagi da eſſo fatti in Piemonte, Liguria, Sardegna, Spagna, Francia.
Hà dato alle ſtampe
1. *Relatione della Miſſione fatta nella Città di Soſpello dal P. Filipo Pogi*, dedicata alla Seren. Principeſſa Lodovica di Savoja. In Cuneo in 4. per Strabella 1671.
Hà compoſti parimente diverſi *Conſulti legali*, de' quali alcuni ſono ſtati ſtampati in Nizza dal Sinibaldi, trà quali
2. *Iuriſpatronatus Civitatis Soſpitelli* &c. 1680.
3. *Pro Civitate Soſpitelli adverſus H. H. q. D. Donati Codreti in judicio Reviſionis* &c. 1680.
quali preſſo di me conſervo.

Onorato Imberti, Ocupato Academico, e Prete della Dotrina Criſtiana di gran bontà di vita, di nobile vivacità d'ingegno, e di tutte le qualificate parti ornatiſſimo, diede ſegno d'eſſere buon Poeta, e ottimo Retorico quando l'anno 1717. publicò in Ronciglione per mezzo delle ſtampe di Gio: Domenico Toſelli *Programma de inviciſſimo Sabaudiæ Principe Eugenio Tetradecaſtica Paraphraſis*, *e*
Soneti, alluſivi alla Manna, che dal ſagro Avello di S. Nicola di Bari inceſſantemente ſgorga.

Oratio Vachieri, Dottore in Medicina, Laureato in Avignone li 26. Agoſto 1628., ove haveva terminato le ſue Scole, venne alla luce li 25. Genaro 1606, e con tale aſſiduità ſi aplicò allo ſtudio, che anche ne' giovanili anni aparve huomo dotto, e ſcientiato. Con gran vantagio aſſiſtè gli ammalati in tempo di peſte in Avignone, Cuneo, Soſpello, Nizza, che ſi aquiſtò buon credito, e ſtima. Quindi è che il Sereniſs. Principe Tomaſo di Savoja lo volle per ſuo Conſigliere, e Medico Cubiculàrio, e patentollo li 15. Novembre 1634., e per lo ſpatio di 24. anni ſervì l'Altezza Sua con piena ſodisfatione. E' parimente ſtato dichiarato Protomedico nella Provincia di Nizza. Hà ſcritto
1. *De Extraneorum è vulneribus eductione*. Stamp. in Torino 1640.
2. *De ſanguinis miſſione in vulnerihus deſcriptio Apologetica*. In Torino in 4. per il Zapata 1650. Mà di queſto ſia fatta mentione ſolo di paſſagio, eſſendo che ſi lege trà proibiti nell'Indice impreſſo l'A. 1683. *p.* 77. 136. 259.
3. *Epigrammata* tanto ſopra il B. Umberto III. di Savoja, quanto ſopra il P. Vaſquale Codreto, che con le Opere di queſto ſono ſtampati in Torino per i Niella 1655.

Con

Con riputatione, e decoro viſſe in Torino il Medico Gioſepe Emanuele ſuo figlio, che paſsò all'altra vita nel 1722., e vive Oratio altro ſuo figlio Comiſſaro di guerra Padre del Medico Teofilo Gaetano, di Ceſare Dottore di Leggi, e di Onorato Prete, tutti trè ſoggetti di gran talento, e onorevolezza.

Dottiſſimo in Oratoria, Poetica, Scolaſtica, Morale, Miſtica, e Dogmatica, e quaſi in tutte le Scienze è *Ottavio Imberti* Prete della Dotrina Criſtiana, Academico Incolto, e Ocupato, che Soſpello produſſe li 12. Genaro 1655., Provenza, e Linguadoca venerò più anni, e Roma ammira da poi li 25. Marzo 1711., in cui fu ſtabilito Rettore del Seminaro Panfili di S. Agneſe à Piazza Navona. Riſplende in lui bontà incorrotta, pietà non afettata, prudenza civile, modeſtia nobile, dolce tratto, e gravità manieroſa. Li Libri da eſſo ſtampati ſono li ſeguenti.

1. *Dotrina Criſtiana ſecondo il metodo, e pratica de Padri Dotrinari d' Avignone.* In Viterbo in 12. per Giulio de' Giuli 1710 dedicata al Card. S. Croce Veſcovo di Viterbo, e Toſcanella.

2. *Eccellenze della Dotrina Criſtiana racolte dalla ſagra Scrittura, e da'* SS. *PP.* in Roma in 12. per Dom. Ant. Ercole 1711., dedicate à Monſignor Annibale Albani, al preſente Card. Camerlengo.

3. *Maſſime per l'educatione della Gioventù nella pietà, ne' coſtumi, nella civiltà, negli ſtudj.* In Roma 1714., dedicate al Principe Camillo Panfili.

4. *Metodo di ſtudiare.* Ivi.

5. *Il Decalogo ſpiegato ſecondo la Dotrina di S. Tomaſo.* Ivi.

Nell' Iſtoria della Famiglia Alberti trovo ſcritto di mio Padre ciò, che ſegue „ Vive con ſplendidezza, con

„ molta lode, e ſtima *Ottavio Franceſco Alberti* Au-
„ reato Cavaliere di degne qualità, il quale entrato
„ nel quinto luſtro dell' età ſua fù dichiarato Padre
„ della Patria, inſieme all' Avocato Stefano Corveſi
„ 1702., e fù dal publico in eſtremo comendato per
„ l' ottimo zelo, e attitudine dimoſtrata in tutti gli
„ afari in detto tempo ocorſi. Ne ſolo nel governo po-
„ litico della ſua Città, e Vicarìa trovaſi haver parte,
„ mà anche nel militare dapoi, che è ſtato fatto Te-
„ nente del Capitano generale di eſſe. Della ſua pro-
„ penſione alle letere ne ſono informate le ſtampe di
„ Torino per il libro intitolato
„ *La Fuga d' Amore Trionfante*, *Diſcorſo Academico*
„ in 4. per Gio: Battiſta Fontana 1706., e l' Acade-
„ mia degl' Intreciati, che l'hà voluto nel rolo de' ſuoi
„ Academici.

Paſquale Codreto, Maeſtro in Teologia, Predicator generale, Definitore, e Padre di Provincia de' Minori Oſſervanti, *Orator facundus*, *& omnigena ornatus eruditione* (Roſ. p. 458.) molti Libri hà compoſto, e ſtampato li ſeguenti. In Torino

1. *L' Arco Baleno, che riſplende nel Serafico Cielo.* Panegirico della Beata Lodovica di Savoja, dedicato à Madama Reale Criſtina. In 4. per Gio: Ambrogio Niella 1646.
2. *La Margarita della Città beata.* Vita della Beata Margarita di Savoja. In 4. per i fratelli Niella 1653.
3. *Il Politico Celeſte.* Vita del B. Amedeo di Savoja, dedicata à S. A. R. In 4. per i Niella 1655.

Il Guerriere Religioſo. Vita del B. Umberto di Savoja, dedic. à S. A. R. in 4. per i Niella 1653.

Tutti quatro uniti in un Volume ſotto nome di *Ghirlanda d' alcuni Principi Beati della Real Caſa di Savoja* 1655.

5.

5. *Compendio della Vita, e Miracoli di S. Antonio di Padova*. In 4. 1645, riſtampato in Carmagnola 1651.

6. *L'Eroeſſa del terzo Ordine Seraſico*. Diſcorſo della B. Paola Gambara Coſta Conteſſa di Bene, dedicato al Conte della Trinità Gerolamo Maria Coſta. In 4. 1646.

7. *La Seraſica Amante*. Panegirico di S. Chiara. In 4. per Niella 1646., indrizzato à Signori della Città di Cheraſco, ove era Guardiano il P. Codreto nel Convento di S Antonio.

8. *Giornali Ricorſi, col riſtretto della Vita di S. Chiara, e di S. Agneſe ſua ſorella* 1647.

9. *Scola di ſalute*, cioè modo di ben confeſſarſi, e comunicarſi, 1654.

10. *Diſcorſo della Corona Regia*.

11. *L'immenſo Teſoro del Santiſſimo Sudario*.

12. *Giulivo Incitamento nel ſagro Natale*. Opera in Verſi diretta à D. G. Ant. Nazari, Dottore di Leggi, Vicario Epiſcopale, e Priore della Parochiale di Buſca.

13. *Vita della B. Giovanna della Croce*. In 12. per Strabella 1650., dedicata à M. Reale Criſtina.

In Mondovì.

14. *Fragmenti della Vita di S. Bernardino, con un Diſcorſo*, 1651.

15. *Vita di S. Luigi Veſcovo di Toloſa*, M. O., 1651.

16. *Scorcio della Vita di S. Diego*.

17. *Regola, & Inſtituto del terzo Ordine con le Vite di alcuni Santi del detto Ordine*.

18. *Annotationi della Vita della Ser. Inf. Iſabella di Savoja Ducheſſa di Modena*, dedicate al Ser. Principe Mauritio di Savoja. In 4. per Gio. Gislandi, e G. Franceſco Roſſi 1654.

19. *Spregio del Mondo*. Vita della Ser. Inf. Franceſca Ca-

Caterina di Savoja, dedicata al Ser. Principe Tomaſo di Savoja In 4. per Gislandi, e Roſſi 1654.

20. *Abreviata Serie d'alcuni Eroi della Real Caſa di Savoja*, dedicata al Ser. Principe Filiberto di Savoja. In 4. per Gislandi 1655. A' queſta và anneſſa

21. *Memoria di alcune opere pie fatte da M. R. Criſtina di Francia, Ducheſſa di Savoja, Regina di Cipro*, in 4.

22. *Giardino Genealogico della Real Caſa di Savoja*, cominciando dal ſuo pedale di Sigueardo Rè di Saſſonia, che regnava nel 690. &c.

Da queſta regiſtratione vedeſi apertamente quanto Paſquale Codreto, onore, e gloria della Città di Soſpello, habi meritato preſſo la Republica leteraria, preſſo la R. Caſa di Savoia, e preſſo tutto l'Ordine del Serafino d'Aſſiſi, con la ſtampa di sì numeroſi, e così eruditi Libri; per i quali, e per le degne ationi da lui operate, doverebe la mia penna teſſerle un' encomio immortale. Mà che dirò, che poſſa eguagliare il merito del P. Codreto? In che loderò colui, che in ogni coſa è meritevole di lode? Cominciarò dalla religione, dalla bontà di vita, dal zelo dell' oſſervanza, dalla pietà, dalla prudenza, dalla carità, dal buon eſempio, dalla candidezza de' coſtumi? In tutte queſte virtù ſi è egli così perfettamente eſercitato, che ci fà ſoſpendere il giudicare in quale di eſſe ſia ſtato più illuſtre. Darò principio dalla ſomma eruditione, dalla copia grande de' Libri? Dalla dotrina, dalla ſodezza, dalla facondia, e dall' energìa, che praticò mentre perorava in Pulpito, ò dalla Catedra inſegnava? Farei naufragio ſe mi meteſſi in queſt' Oceano. Che però non dirò altro, eccetto che huomini da ſe ſteſſi grandi non hanno biſogno delle altrui lodi. Perſone, che con degniſ-

ſime

ſime opere hanno perennato la loro memoria, non hanno manca della rozzezza del mio ſtile per iſtillar al Mondo la rimembranza delle loro glorioſe geſte. Parlino donque queſte, che ſaranno à ſe ſteſſe un proportionato encomio. Parlino li ſuoi Libri, ne' quali legonſi molti elogi sì in Proſa che Poesìa, non ſolamente de ſuoi Franceſcani, e de' Soſpelleſi Cittadini, mà anco di altre perſone di diſtintione. Tali ſono il Priore Gio: Andronio Peroti, il P. Ipolito Sangiorgio Geſuita, il Dottore Teologo Ceſare Gregorio Gheſio Prepoſito di Montanera, Franceſco Maria Balbiano, Gerolamo Gambaſca, e D. Ceſare Ottavio Gambarana Cavaliere del Ord. Militare de' SS. Mauritio, e Lazaro.

Il P. Lettore, e Predicatore Clemente Marrochini epiloga ogni coſa nel ſeguente nobiliſſimo Elogio, che fece nella ſtampa della *Palma Trionfante*.

„ Sacri Calami immortalitati
„ R. P. Paſchalis Codreti, Civis Ceſpitellenſis,
„ Doctoris Theologi eximii,
„ Concionatoris eloquentiſſimi,
„ Bonitatis ſpeculi, Prudentiæ fontis.
„ Cujus facundia terminatur Aſtris,
„ Cujus in pectore
„ Virtutum floret abundantia,
„ Cujus mentis olympum ſol clarum habet,
„ Nulliſque unquam nubibus fuſcatur.
„ Cujus in Parnaſſo eloquentiæ
„ Res divina celebratur, ac
„ Muſarum Scholas olim placidè educavit,
„ Illibatoque ore
„ Inexauſtos æternæ ſcientiæ fontes libavit.
„ Nunc
„ Opere, & labore Echerontis Cymbam ſiſtit.

Ca-

„ Calamo, non linguæ
„ *PALMA VICTORIS* nititur;
„ Lingua, non Calamo
„ *TRIUMPHVM* reportavit.
„ Quid ergo mirum!
„ Si hoc parvulum affectus teſtimonium
„ Perenni ejuſdem nomini
„ Det, Donet, Dicet
„ F. Clemens Marrochinus à Taurino
„ Ejuſdem Ordinis Obſervantium Alumnus.

Oltre li precitati, del P. Paſquale fanno mentione Giulio Franceſco Caglieri nell'Iſtoria della Città di Bene *pag.* 55., Franceſco Agoſtino della Chieſa Veſcovo di Saluzzo nella par. 2. Cap. 11. della Corona Reale di Savoja *pag.* 120. 155., *e nella tavola degli Scrittori da lui citati.*

Carlo Gioſepe Morozzo Veſcovo di Saluzzo nella Vita del B. Amedeo Duca di Savoja *Cap.* 48. *n.* 26. *p.* 291., e in altri luoghi.

Salvatore Paſquale di Bene, Teologo, Predicatore, e Definitore M. O. nella Vita della B. Paola Gambara Coſta Conteſſa di Bene, ſtamp. in Torino 1695., la quale egli confeſsa haver in buona parte eſtratta dal P. Paſquale Codreto da Soſpello.

Samuele Guicenone nell' Iſtoria genealogica della Real Caſa di Savoja, ſtampata in Lione 1660. *p.* 1. *p.* 239., 342. 556. 562. 870.

Pietro Giofredi in *Nicæa Civit.*

Gio. Andrea Lavagna nel libro intitolato *l' Albero p.* 17. 21.

Pietro Corveſi, Dottore in Leggi di molta eccellenza, e uno de migliori Giuriſconſulti, che habia dato la Città di Soſpello, riuſcì e in ſcritto, e in voce di pa-

ri

ri valore nella difeſa de' Litiganti; e ne' pareri, che dava a' Racorrenti da lui, dimoſtrava profondo ſapere, e una gran cognitione, e poſſeſſo delle coſe di ſua profeſſione, talche viene chiamato *Iuriſprudentiæ lumen præclariſſimum*. Hà ſtampato in 8. in Lione preſſo Teobaldo Pagani 1547.

1. *Super 1. ff. veteris in tit. Finium regend., Probationum teſtium, & fidei inſtrumentorum formæ methodicus de Ratione Artis Tractatus*, dedicato al Card. di Ferrara, Arciveſcovo di Lione, Primate delle Gallie, à di cui familiari afari era prepoſto il Signor Giovanni Beſſoico di Soſpello, ove però più non è queſta Famiglia.

V. Zileto nel Indice, e Roſſoto nel Sillabo *p.* 467.

2. *De Pactis.*

3. *De Tutela.*

4. *De Inſtitutionibus.*

Ricio Alberti, Academico Incolto di Torino, Intreciato, e Ocupato di Soſpello, naque li cinque Novembre 1673., e dapoi, che hà veduto Roma, e altre Città dell' Italia, datoſi davero à volgere Libri, e ſudarvi ſopra giorno, e notte è divenuto molto zelante ne' Pulpiti, e diſcreto ne' Confeſſionari. Sanno queſta verità molte Terre del Piemonte, che provano il vantagio di ſentirlo predicare con frutto, & aplauſo. E' Protonotaro Apoſtolico, Dottore di Leggi, e Prevoſto di Riva di Pinerolo, ove fù iſtallato li 5. Maggio 1718., e con tanto zelo eſercita il ſuo miniſtero, che pare un vero ſucceſſore degli Apoſtoli.

Ha in pronto

1. *Catechiſmo.*

2. *Dominicale, ò ſia eſpoſitione degli Evangeli delle Domeniche dell' Anno.*

3. *Panegirici, e Discorsi sagri.*
4. *Fasciculus Resolutionum ex universa Theologia Morali* Volumi 6. in 4.
5. *De Methodo Confessionis.*
6. *De Iustitia, & Iure Civili.*

Sigismondo Alberti, mio Zio, naque li 30. Maggio 1672.. Atese agli studj ne' Collegi di Sospello, e di Torino, e il primo di Maggio 1689. vestì la candida Cistercièse Cocolla de' Riformati di S. Bernardo nel Monastero di nostra Signora di Testona à quatro miglia da Torino, nella qual Augusta Città fece il corso di Filosofia, e di Teologia, e di ambidue le facoltà sostenne publiche Tesi nella Basilica della Consolata. Fù indi impiegato nell' oficio di Cellerario di quell' Abatia sotto due Abati, e servì trè Provinciali di Segretaro ordinario, e sei anni di Consultore.. E' intervenuto à due Capitoli Generali della sua Religione come Superiore dei due Torinesi Monasteri della Consolata, e di Mirasiori. Li otto Giugno 1699. per special diploma venne dichiarato Torinese Cittadino. E se gl' Intrecciati di Roma, e gl' Incolti, e Candidati di Torino l'hanno voluto loro Academico, la Sospellese Academia degli Ocupati lo riconosce per suo Fondatore fino dalli 26. Luglio 1702., e suo primo Principe.

Nel numero delle sue stampe sono

1. *De Sanctis, Beatis, ac Servis Dei Ordinis Cistercienſis Catalogus Chronologico-Geographicus*, con elogi à ciascheduno. In Mondovì per i Rossi 1712. in foglio.
2. *Incultorum Taurinatum Academiæ eruditissimo Principi Elogium.* In Torino per Pietro Giosepe Zapata 1716.
3. *Soneti sagri, e vari*, stampati in Torino in ocasioni diverse.

Sono parimente Opere sue, mà non ancor stampate

4.

4. *Arbor Fulientina geographicè, & chronologicè delineata* nel 1700., dedicata à Monſignor Morozzo Veſcovo di Saluzzo.
5. *Sapientum Proſpectus*, in 4.. Contiene li Ritratti, e Vite degli antichi Filoſofi, e de' Dottori Criſtiani.
6. *Diſſertatio de S. Benigno Bentio Archiepiſcopo Mediolanenſi*, 1706.
7. *Gemma Theologica decerpta ex pretioſioribus in Morali Arcano Doctoribus*. In 4.
8. *Monaſteriologia Congreg. B. M. Ful. in Gallia, & Ref. S. Bernardi in Italia Ordinis Ciſterc.* In 4.
9. *Elogia, e Soneti*, detti ne' publici congreſſi delle Academie, ove è ſtato aſcritto.
10. *Specbio ſantificante*, Tomi 2 in 8. Nel primo ſono le Imagini della Vita, e Paſſione di Criſto N. S. con miſtiche riſleſſioni; e quelle di Maria V., e degli Apoſtoli con breve Iſtoria loro. Nel ſecondo ſono le Imagini, e Vite de' Fondatori delle Religioni, e d'altri Santi sì Solitari, che Cenobiti.
11. *Itinerario continente compendioſa notitia delle Città, Terre, Caſtelli, Ville, Borghi, Luoghi, Colli, Monti, Laghi, Fiumi, Mari, dove è ſtato, ò che hà veduto*. In 4.
12. *Vita di* S. *Gertrude*.
13. *Letere*. In quarto.
14. *Il Mondo Monaſtico di Ciſtercio*, cioè Croniche del ſagro Ord. Ciſt., e delle Congregationi sì Clauſtrali, che Militari dal medemo originate. Volumi 4.

Sigiſmondo Alberti, mio fratello Primogenito, Academico Candidato di Torino, e Ocupato di Soſpello, Profeſſore di Teologia, e Conſultore del S. Oficio, hà dato alle ſtampe Torineſi di Gio: Franceſco Maireſſe 1713. in 4.

Album Virorum Liguriæ Sabaudæ ſanctitate illuſtrium, con la Vita di ciaſcheduno in ſtile elogiaco, come pure
Elenchus Sanctorum aliorum Statuum Sabaudici Iuris, dedicato al Ab. Provana Limoſiniere di M. R.
Soneti ſagri, ſtampati in diverſe congionture.
Tiene in pronto
Iſtoria degli antichi Marcheſi d' Iurea, e de' Conti di Valperga.

Sigiſmondo Belli per la riputatione della Caſa, per la perſpicacità dell' ingegno, per la modeſta preſenza, per la prudenza ſenile, e per la candidezza de' coſtumi ſi è reſo molto riguardevole. Nel patrio Collegio ſempre hà ſeduto de' primi, e ne' Torineſi, e Romani eruditi Congreſſi mai trà gli ultimi ſi è veduto. Tiene luogo nel rolo degli Ocupati di Soſpello, e de' Candidati di Torino. Quivi preſe la Laurea di Dottore in Filoſofia, e Medicina nel 1717., e da qualche anno in eſſe ſcienze ſi và in Roma eſercitando, e dilettaſi di ogni altra nobile facoltà. Opere ſue ſono
1. *Problema an terror in Pueris Epilepſiam inducere valeat? Romæ* 1721.
2. *Quomodo pus in thorace contentum potuerit evacuari per renes, & inteſtina. Reſponſum datum clariſſimo Viro Ioſepho Mariæ de Leſlerau, Philoſophiæ, & Medicinæ Doctori Græcienſi. Romæ* 1722.
3. *Theorema cur ſanguis extractus ſponte coaguletur? Romæ* 1722.
4. *Morborum omnium Medico ſpectantium practica Delineatio.*

Ultimo per alfabetico ordine collochiamo in queſto Atenèo *Teofilo Raynaldi*, mà il maggiore di tutti gli Scrittori Soſpelleſi per il numero, e qualità de' Libri, che

che hà compoſto. Naque egli li 17. Novembre 1585. figlio del magnifico Signor Onorato Rainaldi Dottor Fiſico di molta ſtima, e rinomanza; apreſe in Soſpello li primi elementi della latinità, e dell' Oratoria, e l'A. 1602. entrato nella inſigne Compagnia di Gesù, è riuſcito (Theat. Stat. Sab. p. 2. p. 150.) *Vir omnigenæ literaturæ*,

Qui duo, qui ſeptem, qui totum ſcibile ſcivit.

Teatro del ſuo ſommo ſapere, e ſingolare morigeratezza era ordinariamente Lione, mà goderono parimente la felicità d'haverlo Roma, e parechie Città dell' Italia, Avignone, e altre della Francia, ove è ſtato Rettore molto eſemplare, e riputato, e dapertutto ſi è fatto conoſcere claſſico Predicatore, e Teologo d' alta ſfera, e ſublime capacità, e intelligenza. Innumerabili, per così dire, Scrittori parlano di lui con infinita lode; e da quanto eſſi ſcrivono, Io ricavo, che Teofilo Rainaldi *nobiliſſimo parto della Città di Soſpello*

„ erat Vir irreprehenſibilis vitæ, præſtanti ingenio,
„ acri judicio, prompta facundia, omni doctrina, & eru-
„ ditione refertus, omnique ſcientiarum genere excel-
„ lens, & multitudine Librorum, quos ſcripſit, omni-
„ bus notus. Vir eruditus ſi quis alius, terſus, ame-
„ niſſimus, nobilis Societatis Scriptor, ingenii vi, eru-
„ ditionis ubertate, doctrinæque diverſitate, & ſolidi-
„ tate incly tus, Reipublicæ literariæ admodum utilis,
„ & nunquam ſatis laudatus. Qui tractatibus Theolo-
„ gicis ſublimem mentem appoſuit, & maximam vitæ
„ partem tradendi ſuperioribus ſcientiis exegit; om-
„ nia doctè, piè, abundè, aptè, ornatè, eruditiſſi-
„ mè, diligentiſſimè, ſolidèque tractans, & politiſſi-
„ mo calamo, ac methodo exquiſita. Qui varia ſupra
„ modum abundabat eruditione, vigebat robuſta elo-

„ quen-

„ quentia, & in Muſis ſeverioribus totus fuit. Vir plu-
„ rimæ lectionis, eruditionis certè non vulgaris, ſed
„ reconditæ literaturæ, & inexauſtæ doctrinæ ſolidi-
„ tate ubique ſpectabilis. Vir tot nominibus laudabi-
„ lis, totque eruditorum, ac piorum Virorum oribus,
„ calamiſque laudatiſſimus; ſed neutiquam indigo il-
„ lorum præconiis, quæ meritorum gloria in exaratis
„ à ſe eximiâ doctrinæ monimentis plurimùm ſuperavit.
„ Vir abſolutiſſimus, cui inſignis ingenii amænitas,
„ cujus quot prodierunt in lucem Opera complura, imò
„ quot paginæ in eis continentur, tot teſtimonia, &
„ monumenta habet ſummæ diligentiæ adhibitæ in le-
„ gendis ſacræ Theologiæ Doctoribus, & feliciſſimi,
„ magnique cujuſdam captus in eis intelligendis. Cujus
„ inſignem eruditionem vulgati ſupra 90. Tractatus de
„ variis, implicatis, & non vulgaribus materiis, cele-
„ brem toto Orbe reddidere.

„ Author ſpectatæ eruditionis, omni literaturæ ge-
„ nere præditus, in Theologicis acutus, profundus, ſo-
„ lidus, in doctrina Patrum verſatiſſimus, utraque
„ eruditione ſacra, & prophana ad ſtuporem inſtructiſſi-
„ mus, qui ſua ætate præcelluit ingenii acumine, ju-
„ dicii maturitate, antiquitatum notitia; quique ma-
„ jori facilitate ſcribebat Libros, quam exſcribebat. Au-
„ thor omnium Nationum teſtimonio magnus inge-
„ nio, eximius in ſcribendo, maxima doctrina anima-
„ ta Bibliotheca pleno jure appellandus, omnes enim
„ poſſidebat ſcientias, memoria pollebat feliciſſima,
„ eruditione fuit maximus, & infinitæ lectionis. Plures
„ legit ſolus Libros, quam viderint plurimi.

„ Theologus perilluſtris, & præſtantiſſimus nitore elo-
„ quii, ſolertis indaginis peritia, ac conſumatæ eru-
„ ditionis copia plenus, eleganti pollebat artificio. Theo-

„ lo-

„ logus ſummus, & doctiſſimus, cujus propè ſtupen-
„ dum tùm in humanis, tùm in divinis eruditionem
„ non pauca, nec mole exigua varii generis Opera cu-
„ mulatiſſimè teſtantur; & unus è majoribus, & do-
„ ctioribus, qui in Eccleſia fulgent laude ſapientiæ.
„ Clariſſimus Teſtis, cujus omni exceptione ~~maj~~us
„ ſit teſtimonium, quod & incredibili quadam eruditione celebre ſæculo nomen eſt, & in Societate ab adoleſcentia clariſſima ſemper fama eſt verſatus.
„ Nec Domeſticis tantùm, ſed etiam externis, à quibus paſſim inviſebatur, aut conſulebatur per literas, & ob virtutem, & ob eximiam literarum peritiam omnibus erat notus, ac in prætio habitus. Omne diſciplinarum genus diligentiſſimè excoluit. Ad Philoſophicas, ac Theologicas Diſciplinas, quas per plures annos Lugduni, Avenione, & Romæ profeſſus eſt, raram liberalium Artium, & Hiſtoriæ tàm Eccleſiaſticæ, quàm prophanæ cognitionem adjunxit; floruitque ea doctrinæ fama, ut vix parem ſæculum xvii. noverit. Erat enim illi par ingenium, judicium peracutum, ac prudens, memoria ad admirationem, ut in argumentis excogitandis, ſivè de novo cudendis, aut expoliendis, & exornandis, ad omnem rem, de qua vel etiam ex tempore loquebatur, ſemper aptas ſententias, ſemper concinnas, atque cum illo natas habere videretur.
„ Erat denique Scriptorum gemma, Reipublicæ literariæ ſingulare decus, & ornamentum, Princeps eruditionis, ſapientiæ compendium, fax excellentium ingeniorum, Oratorum gloria, Muſarum deliciæ, elegantiarum ſui ævi flos, anchora inter ſonoras tempeſtates factus ad monſtra quæque in Eccleſiam inſurgentia potenti ſtylo debellanda Scriptor

„ æter-

„ æternaturus. De cujus omnimoda eruditione plura
„ dicenda ſuppeterent, niſi maximo numero edita do-
„ ctiſſima Volumina ipſius nomen jam diù venturis ſæ-
„ culis immortalitate donaſſent.

Di lui faceano particolare ſtima li Sommi Pontefici Aleſſandro VII., e Innocenzo X. il quale ſoleva chiamarlo *la Scienza*.

Fù molto conſiderato, e amato non ſolo da Generali della Compagnia, mà da quaſi tutti gli Ordini Regolari, e particolarmente dagli Antonini, Carmelitani, Caſſineſi, Certoſini, Ciſtercieſi, Dotrinari, Foglientini, e di Fontebraldo, Franceſcani, Minimi, Riformati di S. Bernardo, e Tereſiani; da quali tutti ricevè *Literas elogiorum, & amoris plenas*, con farlo partecipe delle buone Opere, che ſi fanno nell'Ordine. Anzi li Carmelitani nel Capitolo Generale del 1654, e li Certoſini 1646. decretarono di più, che alla di lui morte ogni Sacerdore le celebraſſe una Meſſa, oltre un' Anniverſario perpetuo in ogni Certoſa, ordinato dal Capitolo generale del 1644.. *Habent etiam, quo illum ament PP. Predicatores prò hijs, quæ ſcripſit de SS. Dominico, Thoma, & Catarina Senenſi.*

Veniamo ora alla memoratione delle di lui Opere, ſtampate per la prima volta

In Lione

1. *Breviarium Chriſtianæ Chronologiæ*. Per Franceſco Bottiera 1616.
2. *Theologia naturalis, ſive Entis increati, & creati ex Naturæ lumine inveſtigatio*. Per Claudio Landri 1622. in 4.
3. *Leonis Magni Opera cum Notis*. Anno 1623.
4. *Maximi Ep. Taurinenſis, Valeriani Ep. Cemelienſis, & Amedei Epiſcopi Lauſanenſis Opera cum Annotationibus*. Anno 1624. 5.

5. *Scala à viſibili Creatura ad Deum*. Per Landri 1624. in 12.

6. *De Equivocatione, & Reſtrictione mentali*. Per Antonio Barberi 1627. in 8., riſtampato 1636. 1653.

7. *Indiculus Sanctorum Lugdunenſium*. Per Landri 1629. in 12., fatto in ocaſione, che la Peſte afligeva Lione, ove l'Autore amminiſtrava agli Apeſtati li Sagramenti, e preſtava altri oficj di pietà, e di carità criſtiana.

8. *Moralis Diſciplina*. Per Giacomo Cardone 1629. in foglio, dedicato al P. Mutio Viteleſchi Prepoſito Generale de' Geſuiti.

9. *De Communione pro Mortuis*. Per Gabriele Boiſati 1630. in 8.

10. *De Martyrio per Peſtem*. Per Landri 1630. in 8.

11. *Dubia ex perſona Sectarij de libertate expedita* Per Landri 1630 in 12., e due volte in Parigi.

12. *De Virtutibus, & Vitijs*. Per Cardone 1631. in foglio.

13. *Cenſura inofficioſæ Cenſuræ libri de Prædeſtinatione, & Gratia*. Per Landri 1632. in 8.

14. *Valerianus Cemelienſis Epiſcopus integer doctrinæ, labiſque purus*. Per Landri 1632. in 12.

15. *Faculæ ad Raimundum Iordani Idiotam*. Per Vincenzo Ceurſilly 1633., 1638. in 12., e in Parigi in 4. 1654.

16. *De S. Ambroſij natali ſolo*. Per Cardone 1633. in 12.

17. *Peſſimæ Vitæ finis optimus in S. Latrone*. Per Giovanni Ivillardo 1634.

18. *Optimæ Vitæ finis peſſimus in Iuda*. Per Bottiera 1634. in 8.

19. *De Monitorijs Eccleſiaſticis, & Excommunicatione*. Per Boiſati 1636. in 8.

20. *De Ortu Infantium per ſectionem Cæſaream*. Per Boiſati 1637. in 8.

21. *Nomenclator Marianus*. Per Filipo Borda 1647. in 12., riſtampato in Roma per Manelfi.
22 *Trinitas Patriarcharum*, *S. Bruno*, *S. Franciſcus de Paula*, S. *Ignatius*. Per i Proſti 1647. in 8.
23. *Hoplotheca contra ictum calumniæ*. Per Borda 1650. in 4.
24. *Erotemata de bonis*, *ac malis Libris*. Per Gio. Antonio Ughetano 1650. in 4., dedicato à Monſignor Franc. Antonio Diez de Cabrera Veſcovo di Salamanca.
25. *Gemitus Columbæ de judicijs ſæculi*. *Meditatio de condemnatione inauditi*. Per Ughetano 1653. in 4.
26. *Tituli*, *quibus Lugdunenſes ad ſuos Cælites cultu proſequendos affici poſſunt*, *ac debent*. Per Antonio Molini 1653. in 12.
27. *De ſobria alterius ſexus frequentatione per ſacros Homines*. Per Michele Duhano 1653. in 8.
28. *De Abſolutione pro Franciſco Suare*. Per Borda 1653. in foglio, proibito.
29. *Confiteor Reformatum. Diſſertatio de Paternitate ſpirituali, deque non abroganda Sacerdotibus Patrum appellatione*. Per Antonio Guiglieroni 1654. in 12.
30. *Mala è Bonis Eccleſiæ malè ſivè captatis*, *ſivè diſpenſatis*. Per Claudio Proſti 1654. in 4., fatto contra Simoniaci, e dedicato à Monſignor Gio: Vincenzo Tullia Veſcovo di Lavauro nella Linguadoca.
31. *Anagnoſtes ad Eccleſiaſticam menſam*. Per Criſtoforo Forni 1656. in 4.
32. *Bibliotheca nova Homiliarum*. Per Forni in 4. 1656.
33. *De Pileo*, *cæteriſque Capitis tegminibus*. Per Forni 1656. in 4.
34. *Aitoſepha in Ianſenianos*. Per Guglielmo Barberi 1657. in 4.
35. *Mantiſſa de Pijs quibuſdam Lugdunenſibus non vindicatis*. Anno 1657. 36.

36. *Pietas Lugdunenſis erga B. V. immaculatè conceptam*. Per Barberi 1657. in 4.

37. *De prima Miſſa, & Chriſtiana Pentecoſte*. Per Barberi 1657. in 4.

38. *Trias Fortium David, I. Beatus Robertus de Arbriſello, Fundator Fontebraldenſis; II. S. Bernardus Doctor Melliſluus, Apis Gallica; III. Ven.* Cæſar *de Bus, Auctor Congreg. Doctrinæ Chriſtianæ*.

39. *Chriſtianum ſacrum Acathiſtum*. Per Antonio Valanzoti 1661. in 8.

40. S. *Georgius Capadox Megalo-Martyr, inter Lugdunenſium Indigetes primarius*. Per Barberi 1661. in 4.

41. *Roſa Meridiana, Romani Pontificis benedictione conſecrata*. Per Barberi 1661. in 4.

42. *Minutalia ſacra, ideſt Literæ, Syllabæ, Puncta &c. quanti ſint ad Scripturæ intelligentiam, & Dogmatum Catholicorum indennitatem*. Per Forni 1661. in 4. Compoſto quando legeva la ſagra Scrittura nel Collegio Romano.

43. *O Paraſcevaſticum ſeptiduanis Antiphonis majoribus Natale Chriſti antecurrentibus præfixum*. Per Forni 1661. in 4.

44. *Tabula Chronologica à Mundo condito ad annum* 1400. Per . . . . . 1662.

45. *Angelus ſanctus, Filiorum Dei Pedagogus. Anno* 1663.

46. *Angelus malus, bono Antiſtrophus*.

47. *De bonore Iudicis. Num cum à retractandi obligatione eximat, vitio anterioris Sententiæ deprehenſo. Diſſertatio Theologica, & Iuridica*, dedicata al Parlamento della Provenza 1663.

48. *S. Anſelmi Cantuarienſis Archiepiſcopi Operum Syntaxis*. Per Lorenzo Durandi.

49. *Agnus Cereus Pontificia benedictione consecratus.*
50. *Natale Domini, Pontificia Gladij, & Pilei initiatione solemne.*
51. *Clemens Scotus, Virbius, bis natus, bis mortuus, bis damnatus; seù judicium de libro Clementis Scoti, Societatis Iesu Apostatæ.* In una settimana compose il P. Teofilo quest' Opera dopo, che ne fù richiesto da Vincenzo Carafa Generale suo, il quale *ex eo tempore non cessavit se Theophili doctrinæ præconem profiteri.*
52. *Bertrandus in Cugnerium. Tractatio de Fide.*
53. *Religiosus Loricatus. Quæstio Theologica* in ocasione della guerra della Borgogna.
54. *Amor Crucifixus, seù de amore Nationis, & Cognationis temperando.* Per Oratio Boisati 1665., come pure li 18. seguenti.
55. *Arnaldus natus Brixiæ, renatus in Gallia.*
56. *Assertio Primatus Lugdunensis.*
57. *Epimetra duo de Martyribus, & Officio Ecclesiastico Lugdunensi.*
58. *Theologia Patrum de Atributis Christi.* In foglio.
59. *Theologia Patrum ad Templorum, & Scholarum usum Christus Deus Homo.* In foglio.
60. *Exuviæ Panis, & Vini in Eucharistia.*
61. *De excellentia, & præstioritate Voti.*
62. *De exsolutione à Votis. Apologia pro S. Ignatio.*
63. *Dictio triplex de* S. *Ignatio.*
64. *Malevoli erga Religiosos, maledicti; Benevoli, benedicti.*
65. *De vero Sensu composito, & diviso.*
66. *Fragmenta duo, hoc est Psalterij Davidicis Ecphrasis: & Monotessaron Evangelicum, sive Breviculus Evangelicæ Historiæ.*
67. *Heteroclita spiritualia, & Anomala pietatis circa*

vita

vita functos Fideles. In foglio.

68. *Heteroclita ſpiritualia, & Anomala pietatis circa Mortales*. In foglio.

69. *Pratum ſpirituale de varia Hiſtoria Chriſtiana.*

70. *Pœnitentia ſordes turpitudinum extergens. Mantiſſa ad Tractationem de S. M. Ægyptiaca.*

71. *Threnodia rei literariæ.*

72. *Operum Indices, Biblicus, Theologicus, Polemicus, Caſuiſticus, Philoſophicus, Concionatorius, Hiſtoricus, Catechiſticus, Philologicus, Aſceticus, Medicus, Bibliograſicus, Onomaſticus, Canonicus, Iuridicus, Oratorius, Univerſalis*. In foglio.

In Roma

73. *De bicipiti Eccleſia*. In 4. 1647.

74. *Corona aurea ſuper Mitram Romani Pontificis*. Per i Corbelleti 1647. in 4.

75. *De bono Regimine ſacrorum Cœtuum*. Fatto ſtampare dal Generale della Compagnia ſenza ſaputa del Autore per i Corbelleti 1648. in 8.

76. *Iudæ poſteri, Apoſtatæ à Religioſis Ordinibus*. Per Franceſco Tani 1648. in 4.

77. *Symbola Antoniana. Commentatio de magno S. Antonio, Lugdunenſium Præſide*. Per Giovanni Pietro Bono 1648. in 12., e in Gante 1658. in 4.

In Avignone

78. *S. Io. Benedictus Paſtor, & Pontifex Avenione, an etiam Lugduni*. Per Gio. Pioti 1643. in 8.

79. *Candelabrum aureum ſeptilluſtre de Euchariſtia*. Per Pioti 1645. in 4.

80. *De Incorruptione Cadaverum*. Per Giacomo Brameravo 1645., e in Orange 1654. in 8.

In Orange

81. *Cæcitas oculata b. m. P. de Rus*. In 8. 1632.

82.

82. *Hercules Commodianus, Ioannes Launoyus repulſus.* In 8. 1646.. Launoio è Dottore Parigino, nato in Coſtanza, i di cui Libri ſono proibiti.
83. *Vitæ, & Mortis humanæ Terminalia.* In 8. 1646. In Granoble
84. *De Apparitionibus ſacramentalibus Euchariſtiæ.* Per Edoardo Robani 1640. in 4.
85. *Dyptica Mariana.* Per Claudio Buravo 1643. in 4.
86. *Heteroclita ſpiritualia, & Anomala pietatis (circa Deum, Chriſtum, & Sanctos).* Per Buravo in 4.
87. *De Stigmatiſmo.* Per Buravo 1645 in 8.
88. *Laus Brevitatis.* Per Pietro Fremone 1649. in 8. In Parigi
89. *Nova libertatis explicatio.* Per Sebaſtiano Capelleti 1632. in 4.
90. *Scapulare Marianum StoKij illuſtratum, & defenſum.* Per Antonio Padelovo 1654. in 8.
91. *S. Ioannes Evangeliſta, Lugdunenſis Chriſtianitatis Atavus.* Per Franceſco Migheti 1661. in 12.
Altrove:
92. *Non Cauſa ut Cauſa, ſubjuncta veræ Cauſæ, contra Guillelmum Camerarium.* In Faſtemborgo per Pietro Bareſi 1635. in 4.
93. *Hiparcus de Religioſo negotiatore.* In Francopoli per Pietro Salviani 1642. in 8.
94. *De Titulo Immaculatæ Conceptionis Deiparæ Virginis.* In Colonia per Cornelio Egmonte 1651. in 12. dedicato all' Imperatore Leopoldo.
95. *De triplici Eunuchiſmo.* In Digione per Filiberto Chavanca 1655. in 4.
96. *Miſſi Evangelici ad Sinas, Iaponiam, & Oras confines, integri doctrinæ.* In Londra 1656.
97. *S. Maria Egyptiaca peccans, & panitens, Muſca My-*

Myſtica. In Gante per Kercovio 1658. in 4.

Quali tutte Opere ſi trovano impreſſe in 19. Volumi in ſoglio in Lione 1665. à ſpeſe di Oratio Boiſſato, e Giorgio Remeuſio, come ſegue.

Tomo I. *Theologia Patrum ad Templorum, & Scholarum uſum*, dedicato all' A. R. di Carlo Emanuele II. Duca di Savoja, Rè di Cipro, e nella Dedicatoria ſi legono le ſottoſcritte parole: „ Altitudinis tuæ Subdi- „ tus, tuam ad Nicæam natus in Urbe Coſpitelli, ex „ qua eumdem ac Majores mei, in Te animum hauſi, „ eumdem pariter & cultum, & amorem.

In ſegno di gradimento l' A. S. R. le riſpoſe una aſabiliſſima letera da Ciambery li 3. Aprile 1663. inſerta in detto primo Tomo.

Fù parimente aſſai ben veduto il P. Rainaldi da altri Principi di quella Caſa Reale, come ſono Vittorio Amedeo I., il Principe Tomaſo, e il Principe Mauritio, il quale lo volle ſeco nel viagio di Parigi.

Trà le facoltà di poter publicare queſta riſtampa, vi è quella di Monſignor Camillo di Novavilla, Arcivescovo di Lione, Primate della Francia, poſata del ſeguente tenore ſotto li 28. Febraro 1665. „ Libentiſſimè „ concedimus, ut Opera P. Theophili Rainaudi typis „ mandata publico bono vulgentur, quorum Editio- „ nem omni ſtudio, & cura promovere ſategimus, ut „ extet immortale noſtræ in tantum Authorem exiſti- „ mationis monumentum, quem dum viveret ſemper „ coluimus veluti maximum hujus ætatis Theologum, „ de tota Eccleſia, deque Sede Lugdunenſi optimè „ meritum.

Tomo II. *De Atributis Chriſti. Theologia Patrum nexa Scholaſticæ, Allegoricæ, & Morali.*

Tomo III. *Moralis Diſciplina. Ad ſingula ferè Capita*

multis

multis ab Autbore amplificata.
Tomo IV. *De Virtutibus, & Vitijs. Innumeris acceſſionibus ditatus.*
Tomo V. contiene 1. *Tbeologia naturalis.*
2. *Scala à viſibili Creatura ad Deum. Innumeris additamentis locupletatus.*
Tomo VI. *Euchariſtica*, cioè 1. *Candelabrum.*
2. *De Apparitionibus ſacramentalibus.*
3. *Exuviæ Panis, & Vini.*
4. *Chriſtianum ſacrum Acathiſtum.*
5. *De prima Miſſa, & Chriſtiana Pentecoſte.*
6. *De Communione pro Mortuis juxta S. Congregationis Indicis mentem in Decreto* 20. *Martij* 1664.
Dedicato à Ferdinando Duca Elettore di Baviera, marito di Adelaide di Savoja.
Tomo VII. *Marialia*, cioè 1. *Dipticha*,
2. *Scapulare*, 3. *de Tit. immaculatæ Concept.*
4. *Nomenclator, cum Gloſſario*, 5. *O Paraſcevaſticum.*
Ogni Opera in queſta editione *altera tantò ferè auctior.*
Tomo VIII. *Hagiologium Lugdunenſe*, cioè
1. *De Primatu Lugdunenſi.*
2. *Indiculus S.S. Lugdunen. cum Mantiſſa de Pijs.*
3. *De S. Ambroſij natali*, conchiude eſſer nato in Arle.
4. *S. Io. Benedictus.* 5. *S. Io. Evangeliſta.*
6. *Pietas Lugd. erga B. V. immaculatè conceptam.*
7. *S. Georgius.* 8. *Symbola Antoniana.*
9. *Diptio triplex de S. Ignatio.*
10. *Tituli pietatis erga unum aliquem Sanctum.*
11. *Epimetra de Martyribus, & Officio Eccleſiaſtico.*
Parte di queſto Tomo *hactenus inedita*, l'altra parte *tantò ferè auctior.*
Tomo IX. *Hagiologium Exoticum*, cioè
1. *Trinitas Patriarcharum*, S. *Bruno*, S. *Franciſcus de Paula*, S. *Ignatius.* 2.

2. *Trias Fortium David, B. Robertus de Arbriſello, S. Bernardus, V. Cæſar de Bus.*
3. S. *Maria Egyptiaca, cum Epimetro de Sanctis pœnitentibus.*
4. *De S. Latrone.* 5. *De Iuda.*
6. *De Angelo Cuſtode, eique Antiſtropho malo Genio.*
Di queſte Opere *ſuperioribus Editionibus innumera acceſſere.*
Dedicato al P. Pegone Generale de' Certoſini.
Tomo X. *Pontificia*, cioè 1. *Corona Aurea.*
2. *De Bicipiti Eccleſia.* 3. *Agnus Cereus.*
4. *Roſa Meridiana.*
5. *De Gladio, & Pileo à Pontifice benedictis.*
Queſte Opere, *quæ hactenus edita erant, plurimis in locis fuere amplificata.*
Dedicato al Sommo Pontefice Aleſſandro VII.
Tomo XI. *Critica ſacra*, cioè 1. *Minutalia.*
2. *Faculæ ad Idiotam.*
3. *Syntaxis Operum S. Anſelmi.*
4. *Valerianus Cemelienſis.* 5. *Cenſura inofficioſæ Cenſuræ.*
6. *Confiteor.* 7. *De bonis, & malis Libris juxta mentem S. Congr. Indicis in Decreto* 24. *Martij* 1664.
8. *Breviarium Chriſtianæ Chronologiæ ſacræ, & humanæ.*
Il tutto con aggionte.
9. *Threnodia rei literariæ.*
Tomo XII. *Miſcellanea ſacra*, cioè
1. *Mala è Bonis Eccleſiæ.*
2. *De ſobria alterius ſexus frequentatione.*
3. *Hoplotheca contra ictum calumniæ.*
Opere *in meliorem ordinem digeſta, & integris Capitibus aucta.*
Tomo XIII. *Miſcella Philologica*, cioè
1. *De incorruptione Cadaverum*, 2. *De Stigmatiſmo.*

3. *Vitæ, ac mortis Terminalia*. 4. *De Regimine*.
5. *Laus Brevitatis*. 6. *Anagnostes*.
7. *Bibliotheca Homiliarum*.
8. *De Pileo, cæterisque Capitis tegminibus*.
Editio altera tantò ferè auctior, dedicata à Monsignor Bernardo Vigillo Inquisitore della Sicilia.
Tomo XIV. *Opuscula Moralia*, cioè
1. *De honore Iudicis*. 2. *Gemitus Columbæ*.
3. De *Equivocatione, & mentali Restrictione*.
4. *De Ortu Infantium per sectionem*.
5. *De Monitorijs*. 6. *De Eunuchismo*.
Tomo XV. *Heteroclita spiritualia, & Anomala pietatis; Cælestium, & Infernorum*.
La prima parte di quest' Opera è acresciuta del dopio, e la seconda non impressa per avanti.
Tomo XVI. *Heteroclita spiritualia, & Anomala pietatis; Terrestium*.
Tomo XVII. *Ascetica*, cioè 1. *Iudæ Posteri*.
2. *Religiosus Loricatus*. 3. *Malevoli erga Religiosos, maledicti; Benevoli, benedicti*.
4. *De amore Nationis, & Cognationis temperando*.
5. *Pratum spirituale de Christiana Historia*.
6. *De excellentia, & prætiositate Voti*.
Le Opere di questo Tomo parte *hactenus inedita*, parte *altera editione tantò ferè auctior*.
Dedicato al P. Gio. Paolo Oliva Generale della Compagnia.
Tomo XVIII. *Polemica*, cioè
1. *Libertas discussa* contra Guiglielmo Gibieuso, che hà scritto due Libri contra li Gesuiti.
2. *Non Causa, ut Causa*, contra Guglielmo Camerario impugnatore del predetto Libro *de Libertate*.
3. *Clemens Scotus Apostata* Societatis *exagitatus*.

4.

4. *Arnaldus de Brixia redivivus in Arnaldo de Lutetia.*
5. *De ſenſu compoſito, & diviſo.*
6. *De Miſſis Evangelicis ad Sinas.*
7. *De exſolutione à Votis. Apologia pro* S. *Ignatio.*
8. *Ioannes Launoyus, Hercules Commodianus, repulſus.*
9. De *Martyrio per Peſtem juxta mentem* S. *Indicis Congregationis in* Decreto 20. *Martij* 1664.

La maggior parte di queſte Opere *nunc primùm prodit.* Tomo XIX. *Operum Indices Generales, quibus veluti clavibus divinæ, ac humanæ Sapientiæ fontes reſerantur.*

Alcuni Anni dopò la morte dell' Autore, ſuceſſa in Lione li 3. Ottobre 1663. fù publicato il Tomo XX. ſtampato in Cracovia à ſpeſe d' Annibale ZangoysKi 1669. in foglio, intitolato *Apopompæus*, il quale rachiude

1. *Syntagma de Libris proprijs.*
2. *Theologia ſupplex pro libera Quæſtionum Scholaſticarum diſcuſſione.*
3 *Epimetrum pro exoranda laxatione* Decreti *interdicentis tractationem Auxiliorum.*
4. *Diſſertatio pro Franciſco Suare circa Abſolutionem prævia epiſtolari Confeſſione.*
5. *Paræneſis ad Religioſum amicum.*
6. *Reſponſiones ad judicium aliquorum de Libro Heteroclitarum.*
7. *Hiparcus de Religioſo negotiatore.*
8. *Os Domini locutum contra Provocatores Sedis Apoſtolicæ.*

E li ſeguenti con nome di altri Autori, reputati ſuoi.

1. *Apologia pro vero, & proprio Martyrio per Peſtem*, di Giovanni Andrada di Ceta 1650.
2. *Thomas Hurtado C. R. M. Piloſus, in reſolutione Controverſiæ de Communione pro mortuis Depilatus à*

Leodegario Quintino, *Heduo*, *S. T.* D.
3. *Ejuſdem* Depilatio *altera circa Martyrium per Peſtem ab eodem Leodegario*, 1655.
4. *Calviniſmus beſtiarum Religio*, di A. Riviera.
5. De *immunitate Authorum Cyriacorum à Cenſura*. *Diatribæ Petri à Valleclauſa* S. *T.* D. Vallechiuſa è nel Contado Venuſino. Vedi Boca Iſt. di Provenza p. 678.
Mà queſto Tomo è proibito, à riſerva delle due Opere: *Os Domini locutum*, e *Hiparcus*.

Trà M. S. laſciati dopo morte, ſi è trovato
1. *Theologia Paulina annexa Auguſtinianæ*.
2. *Auctarium Bellarmini de Scriptoribus*.
3. De *Rectionum terminis*.
4. *Appendix Miſcellanea de Flatuarijs*.

Sendo quaſi innumerabili gli Autori, che parlano di Teofilo Rainaldi, di eſſi quì non ſe ne fà il rolo.

Trà Soſpelleſi Cittadini, *qui per varia tempora literis claruerunt*, oltre li deſcritti, lego nel Teatro *Statuum R. C. Sabaudiæ* (*pag.* 149.)
Ercole Pelegrini.
Gerolamo Alberti.
Nicolò Imberti.
Onorato Pelegrini.
Pietro Boeti.
Vercelino Boriglioni.
E altrove
Agoſtino Miloni, I. U. D., Prevoſto di Breglio v. 1633.
Alberto Alherti, M. O. R. 1635., Predicatore, Lettore, Definitore, morto à Soſpello li 2. Luglio 1689. in età di 76. anni.
Aleſſandro Alberti, Avocato Patrimoniale Provinciale 1612., e Auditor generale di Guerra.
Aleſſandro Boriglioni, Priore della Parochiale di Villanoveta, vivente 1654.

An-

Angelino Boriglioni, Priore di S. Michele 1501.

Antonio de Bartolomeis, I. U. D., Auditore per S. A. R. del Marcheſato di Dolceaqua 1635.

Donato Raibaudi, Comendatore di S. Michele, morto li 4. Novembre 1694.. Preſe la Laurea in Leggi nella Sapienza di Roma. Era Gentilomo del Card. Benedetto Odeſcalchi, poi Innocenzo XI.. Si fece valere trà gli Academici Intrecciati. Oltre due belliſſimi *Epigrammi*, che ſtampati ſtanno nel II. Tomo di Giano Biſronte del Raimondi, hà compoſto *Summa Canonica*, in cui ſpica la di lui profondità, e chiarezza.

Enrico Rainaldi n. 1635., Nepote di Teofilo, Geſuita morto in Nizza ſono pochi anni. Oltre li *Verſi latini* ſtampati colle Opere del Zio, hà laſciati altri nobiliſſimi parti del ſuo ingegno.

Gabriele Alberti, Lettore nell' Univerſità di Padova, hà compoſto *Annotationes in Libros Ariſtotelis de Generatione, & Anima*, 1555.

Gabriele de Andreis, Prefetto di Soſpello 1636.

Gioſepe Maria de Gubernatis, capaciſſimo Predicatore Agoſtiniano, morto li 20. Marzo 1721. Priore in Borgo S. Donino, Confeſſore, e Teologo del Veſcovo, e ivi Vicario del S. Oficio.

Gio. Battiſta Imberti, Dotrinaro, m. à Ronciglione li 9. Settembre 1703. in concetto di ſantità.

Gio. Battiſta Vachieri, m. Priore di S. Michele 1680.

Gio. Franceſco Pelegrini, I. U. D. v. 1668.

Giuliano Pelegrini Segretaro di Stato di Jolanda Duchella di Savoja, e Teſoriere generale nella Provincia di Nizza.

Giulio Rici, Priore de Virgis, Dottore d'ambe Leggi.

Lodovico de Bartolomeis, Teologo, e Provinciale de M. O. R. morto à Torino 1652., il quale hà compo-

ſto un dottiſſimo *Conſulto in Iure* per difeſa del P. Filipo del Maro, à cui ſottoſcriſſero tutti li Lettori dell' Univerſità di Torino.

Marco Aurelio Cumis n. 1609., Aſſiſtente, e Procuratore Generale de' Ciſterc. Rif. di S. Bernardo, morto in Roma Abate di S. Sebaſtiano li 24. Marzo 1675.

Milone Miloni, Geſuita m. in Torino 1714. aſſai noto.

Onorato Pelegrini, Dottore in Teologia, & in Lege Canonica, Priore di S. Michele 1463., Vicario Generale dell' Ordine di S. Rufo, e Vicario de' Veſcovi di Nizza, e di Vintimiglia.

Onorato Rainaldi, Nepote di Teofilo.

Ottavio Euſebi, I. U. D. v. 1638. hà laſciato alcuni dottiſſimi *Conſulti*.

Ottavio Paſſadeſchi, I. U. D., Lettore nell' Univerſità di Torino, morto ivi li 20. Giugno 1647.

Pacifico Alberti, I. U. D. Laureato in Piſa 1620.

Paolo Franceſco Melior, nato li 2. Marzo 1650., Medico inſigne in Torino, ove finì la vita nel 1719.

Pietro de Pretis, Prefetto di Barcelona.

Placido Rainaldi, Pred. M. O. R., Guardiano di Saorgio, m. in Nizza li 3. Maggio 1686. in età di 71. anno.

Raimondo Alberti, I. U. D., morto Priore di Caſtiglione 1507., e Vicario Generale di Vintimiglia ſtabilito l' Anno 1498.

Roberto Boriglioni, de' Signori di Berra, Caſtelnovo, e Contes, Canonico di Vintimiglia 1415., Vicario Veſcovale in Soſpello 1452.

Mà di tutti non ſi è potuto rinvenire li titoli delle Opere, ne ſapere di che materia trattino.

Degni anche d'eſſere collocati in queſto Atenèo ſono li ſeguenti Academici Ocupati di Soſpello.

Agoſtino Aineſi, Prete dell' Oratorio di Torino, e ivi Prepoſito dapoi il 1720.

An.

Andrea Buchioni, Profeſſore di Teologia.

Bartolomeo de Gubernatis Dottore di Leggi, Academico Incolto di Torino.

Bernardo detto al Batteſimo nel 1671. Pietro Paolo *Bonfante*, Capucino Predicatore, Lettore in Teologia, V. Provinciale di Palermo.

Bonaventura Maulandi, Pred. M. O. R., e Lettore già in Caſtel-Gandolfo di Filoſofia, e Teologia, ritrovaſi ora Penitenziere in S. Giovanni Laterano.

Domenico Maulandi Medico di buon giudicio, e intendimento.

Franceſco Miloni, Academico Incolto di Torino, Conſigliere, Senatore, e Prefetto di Nizza, e di Soſpello, il quale attualmente ſede trà Togati del Senato di Nizza dapoi il 1718. perſona verſatiſſima, e giudicioſa.

Giacomo Corveſi, Poeta, Pred., e Teologo della Dotrina Criſtiana, Academico Incolto di Torino.

Giacomo Raibaudi, Predicatore Capucino, Lettore di Teologia, di lingua Ebraica, e Greca.

Giacomo Antonio Vachieri, I. U. D. di gran eſemplarità, intelligenza, e giudicio, e valente Poeta.

Giocondo Calvini, detto Oratio al batteſimo 1675., M. O. R. 1694., Lettore, Predicatote, e Definitore.

Gioſepe Corveſi, Canonico di S. Rufo, Capiſcolo à Valenza in Delfinato, e ivi Lettore di Teologia nell'Univerſità, di cui fù Rettore l'A. 1718., adotorato 1712., Priore del Collegio di Mompeglieri dapoi il 1721., Academico Incolto.

Gioſepe Franceſco Roſtagni, Teologo, e Predicatore ne' Minori Conventuali.

Gio. Andrea Belli, I. U. D., Academico Incolto, Beneficiato in S. Michele.

Gio. Andrea Rici, Academico Incolto, Conſultore del

S.

S. Oficio, Teologo, e Confeſſore del Principe di Monaco.
Gio. Battiſta Pelegrini, Teologo, e Predicatore delle Scole pie.
Gio. Battiſta Rondelli, Academico Incolto di Torino, Arciprete di Ronciglione nella Toſcana Pontificia.
Giulio Ceſare Raibaudi, Medico di longa ſperienza, e abilità.
Guglielmo Leotardi, Pred. M. O., Maeſtro di Teologia in Palermo 1716.
Ignatio Maria Iſnardi, Academico Incolto, e Candidato, Teologo ne' Ciſtercieſi di S. Bernardo, e Priore di Teſtona dapoi il 1711.
Imperiale Papaſeudi, Prete di ottimi coſtumi, dotto in Filoſofia, Teologia, e nelle altre liberali ſcienze.
Lazaro Corveſi, I. U. D., Pretore d'Aleſſandria 1722. Gentilomo afabile, prudente, e manieroſo, e verſatiſſimo in tutte le facoltà civili.
Marco Aurelio Calvini, Profeſſore di Teologia, Prevoſto di Dolceaqua.
Oratio Vachieri, Academico Incolto, Priore della Parochiale di S. Pietro dal 1708. in quà.
Pietro Antonio Armelini, detto al batteſimo Gio. Franceſco, Teologo, e Predicatore M. O. R. 1678., Academico Incolto.
Pietro Antonio Blancardi, Acad. Candidato, Teologo, e Predicatore della Dotrina Criſtiana.
Stefano Orenghi, Teologo, e Pred. M. O., e Segretaro Provinciale in Palermo 1717.
Vitale Prioris, detto al batteſimo Gio. Franceſco 1676., M. O. R. 1694., Academico Incolto, Teologo, Pred., e Definitore, e Guardiano attuale del Convento di S. Franceſco della Città di Soſpello fondato nel 1480. da Gabriele Alberti de' Signori di Berra, e Patritio Soſpelleſe.

Alla fine dell' Impreſſione ſi avicinava il preſente Atenèo quando habiamo ricevuto la notitia, che ſegue.

Vive in Roma con grande ſtima, ed eſemplarità *Franceſco Antonio Euſebj* inſigne Teologo, e Predicatore Agoſtiniano Scalzo, nato in Soſpello da riguardevole Stirpe. E' egli di tranſcendente talento, di profondo intendimento, di ſpirito pronto, di memoria feliciſſima, obligante con tutti, ſtudioſo, e indefeſso sù i Libri. Lavoro della ſua Penna ſono le Opere ſeguenti.

1. *De Ente rationis*. Vol. 1. in 8., 2. *De Anima* in 4.
3. *Philoſophia juxta mentem SS. Auguſtini, & Thomæ.* Vol. quatro.
4. *De Deo Uno, Trino, & Incarnato*. 5. *De Angelis*
6. *De Virtutibus Theologalibus.*
7. *Alphabetica Summa Moralis.*
8. *Trattato delle Beatitudini.* 9. *Sermoni.* 10. *Quareſimale.*
11. *Diretione ad una Dama per aquiſtare la Criſtiana perfetione nel proprio ſtato.*
12. *Iſtoria della Madonna della Neve di Fruſinone.*
13. *Vita dell' ammirabile Servo di Dio P. Gio. da S. Guiglielmo, Agoſtiniano Scalzo.*
14. *Iſtoria degli Agoſtiniani Scalzi.*

AVISO.

Gli Eruditi Soſpelleſi nominati dalla pagina 60. ſino alla 65. di queſto Atenèo, e gli altri, che hanno merito di eſſere in eſſo collocati, ſe favoriranno l'Autore di mandarle Nota diſtinta delle Opere loro, ſiano certi, che di loro ſi parlerà con elogio nella ſeconda Impreſſione, che del Atenèo Soſpelleſe ſi deve fare quando ſi ſtamperà l'Iſtoria della Città di Soſpello. Anzi quando haveſſero notitie, quali ſervino all' Iſtoria predetta, partecipandole concorreranno all' acreſcimento della gloria della Patria.

IN-

INDICE DEGLI SCRITTORI

Contenuti nel

ATENEO SOSPELLESE.

Agostino Alberti pag 5
Annibale Augeri p. 5
Ant. Agostino Boeti p. 4
Ant. Agostino Codreto p. 2
Ant. Felice Imberti p. 6
Ant. Francesco Rici p. 5
Bartol. de Gubernatis p. 6
Bernardo Alberti p. 7
Carlo Maulandi p. 8
Carlo Ant. Blancardi p. 8
Carlo Maur. Trans p. 8
Cesare Folcheri p. 9
Clemente Alberti p. 9
Domenico Alberti p. 10
Domenico Boriglioni p. 10
Domen. de Gubernatis p. 10
Domenico Martini p. 13
Donato Raibaudi p. 61
Enrico Rainaldi p. 61
Felice Gagliardi p. 13
Flaminio Alberti p. 13
Fortunato Prioris p. 14
Francesco Alberti p. 14
Francesco Alberti p. 15
Francesco Belli p. 15
Francesco Miloni p. 15
Franc. Ant. Eusebi p. 65
Franc. Ant. Papascudi p. 16
Franc. Dom. Bonfante p. 16
Gabriele Alberti p. 61
Giacinto de Gubernatis p. 17
Giacinto Sicardi p. 17
Giac. Ant. Vacchieri p. 18
Giosepe Boriglioni p. 21
Giovanni Martini p. 22
Giovanni Rainaldi p. 23
Gio. Ant. Martini p. 23
Gio. Bat. Alberti p. 23
Gio. Bat. Blancardi p. 24
Gio. Bat. Corvesi p. 26
Gio. Bat. Grognardi p. 27
Gio. Battista Rici p. 27
Gio. Franc. Blancardi p. 27
Gio. Franc. Corvesi p. 28
Gio. Franc. Raimondi p. 29
Gio. Gerol. Trans p. 31
Lodov. de Bartolomeis p. 61
Marc. Giacinto de Gubernatis p. 32
Marc. Aurel. Blancardi p. 32
Marc. Aurel. Corvesi p. 33
Maur. de Gubernatis p. 33
Onorato Imberti p. 34
Oratio Vacchieri p. 34

Ot-

Ottavio Euſebi p. 62
Ottavio Imberti p. 35
Ottavio Fr. Alberti p. 36
Paſquale Codreto p. 37
Pietro Corveſi p. 40
Ricio Alberti p. 41
Sigiſmondo Alberti p. 42
Sigiſmondo Alberti p. 43
Sigiſmondo Belli p. 44
Teoſilo Rainaldi p. 44

ALTRI.

Agoſtino Aineſi pag. 62
Agoſtino Miloni p. 60
Alberto Alberti p. 60
Aleſſandro Alberti p. 60
Aleſſandro Boriglioni p. 60
Andrea Buchioni p. 63
Angelino Boriglioni p. 61
Ant. de Bartolomeis p. 61
Bartol. de Gubernatis p. 63
Bernardo Bonfante p. 63
Bonavent. Maulandi p. 63
Domenico Maulandi p. 63
Enrico Rainaldi p. 61
Ercole Pelegrini p. 60
Franceſco Miloni p. 63
Gabriele de Andreis p. 61
Gerolamo Alberti p. 60
Giacomo Corveſi p. 63
Giacomo Raibaudi p. 63
Giac. Ant. Vachieri p. 63
Giocondo Calvini p. 63
Gioſepe Corveſi p. 63
Gioſepe Maria de Gubernatis p. 61
Gioſepe Fr. Roſtagni p. 63
Gio. And. Belli p. 63
Gio. And. Rici p. 63
Gio. Battiſta Imberti p. 61
Gio. Bat. Pelegrini pag. 64
Gio. Battiſta Rondelli p. 64
Gio. Battiſta Varbieri p. 64
Gio. Franc. Pelegrini p. 61
Giulio Rici p. 61
Giulio Ceſ. Raibaudi p. 64
Guiglielmo Leotardi p. 64
Ignatio Maria Iſnardi p. 64
Imperiale Papaſeudi p. 64
Lazaro Corveſi p. 64
Marco Aur. Calvini p. 64
Milone Miloni p. 62
Nicolò Imberti p. 60
Onorato Pelegrini p. 60 62
Onorato Rainaldi p. 62
Oratio Vachieri p. 64
Ottavio Paſſadeſchi p. 62
Pacifico Alberti p. 62
Paolo Franc. Melior p. 62
Pietro Boeti p. 60
Pietro Ant. Armelini p. 64
Pietro Ant. Blancardi p. 64
Placido Rainaldi p. 62
Raimondo Alberti p. 62
Roberto Boriglioni p. 62
Stefano Orenghi p. 64
Vercelino Boriglioni p. 60
Vitale Prioris p. 64

Digitized by Google

Aprovationi, e Permiſſioni.

CUM in hoc Athenæo nihil ſit contra Fidem, & bonos mores, imprimi poſſe cenſeo, ſalvo &c.

Fr. Petrus Paulus Quaglinus
S. Officij Conſultor.

IMPRIMATUR.

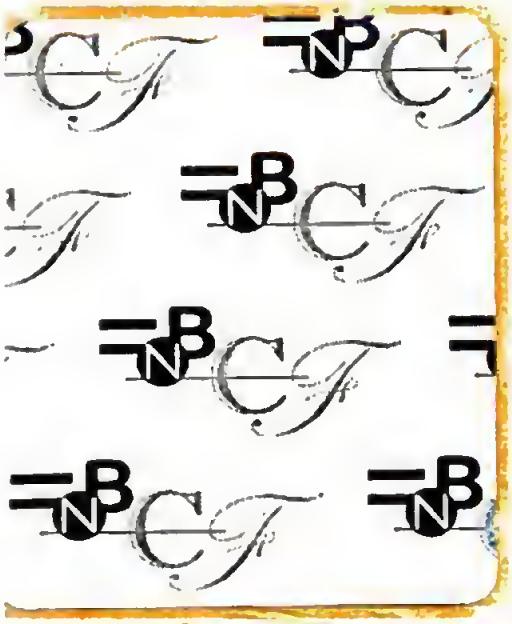
F. Jo. Albertus Alferius Magiſter
Vicarius Generalis S. Officii.

V. de Aguirre R. A. & Stud. Cenſor.

V. Caſelette delle Gravere
per l' Eccellenza del Sig. Conte, e P. P. Ricardi.

Digitized by Google

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google